



NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Organisation with Special Advisory Status (Category II) at the
Economic and Social Committee of the United Nations

BILANCIO SOCIALE 2024

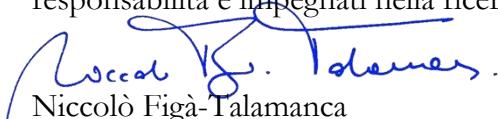
NOTA DI APERTURA

Il 2024 è stato un anno intenso per Non c'è Pace Senza Giustizia. Il danno reputazionale causato dai procedimenti giudiziari avviati dalle autorità belghe nel 2022 ha continuato ad avere un impatto sulle nostre attività e sulle nostre possibilità di finanziamento. Nonostante gli attacchi deliberati che abbiamo subito, che hanno colpito i membri della nostra organizzazione, i nostri numerosi partner e le nostre risorse finanziarie, ci siamo impegnati con determinazione a rafforzare il ruolo del diritto internazionale e a insistere sul fatto che i principi dei diritti umani universalmente accettati devono essere sostenuti e applicati, lavorando diligentemente per attuarli attraverso le nostre iniziative.

Nonostante il contesto persistentemente difficile, il 2024 è stato un anno importante e significativo per Non c'è Pace Senza Giustizia, poiché abbiamo celebrato il nostro 30° anniversario. Il 18 maggio 2024 abbiamo tenuto una conferenza internazionale in Campidoglio a Roma, riunendo oltre 40 stimati partecipanti, tra cui rappresentanti istituzionali, leader politici, difensori dei diritti umani e diversi attivisti della società civile provenienti da tutto il mondo. La nostra conferenza è servita come piattaforma per riflettere sui tre decenni di attività in difesa della giustizia e dell'accertamento delle responsabilità di NPSG, sottolineando l'impegno dell'organizzazione nel sostenere le vittime delle atrocità e combattere l'impunità per le violazioni del diritto internazionale. Le discussioni si sono incentrate sul rafforzamento delle istituzioni e dei meccanismi giuridici internazionali per sostenere lo Stato di diritto e hanno sottolineato l'obbligo di riaffermare i principi giuridici universali di fronte alla crescente impunità globale. L'evento si è concluso con espressioni di gratitudine da parte della leadership di NPSG e un invito all'azione per continuare la collaborazione nel promuovere la libertà, la legge, la pace e la giustizia nel futuro.

Rinvigoriti da questo sostegno così risoluto, nel corso dell'anno siamo rimasti incessanti nei nostri sforzi per portare le voci delle vittime e dei difensori dei diritti umani al centro del dibattito internazionale. Abbiamo svolto varie attività di advocacy presso le Nazioni Unite (ONU), partecipando alle sessioni periodiche del Consiglio dei Diritti Umani, alla 67a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sugli Stupefacenti e alla 68a sessione della Commissione sullo Status delle Donne (CSW). Inoltre, nel nostro sforzo di combattere l'impunità e proteggere i difensori dei diritti umani, NPSG ha continuato a sostenere il lavoro della Corte Penale Internazionale e il sistema dello Statuto di Roma. Nel frattempo, abbiamo portato avanti il nostro progetto in Amazzonia, dove l'accertamento della responsabilità è terribilmente difficile da raggiungere e le comunità indigene e le organizzazioni locali che combattono l'ingiustizia stanno subendo una minaccia implacabile alla vita e alla loro stessa esistenza. Abbiamo mantenuto con diligenza le nostre attività di advocacy e formazione in contesti estremamente sensibili come la Libia, dove lavoriamo per responsabilizzare la società civile libica fornendo strumenti preziosi per la tutela dei diritti umani. Nonostante le difficoltà e le sfide nell'ottenere i finanziamenti, NPSG è rimasta impegnata in modo pratico a sostenere i diritti delle vittime e delle comunità vulnerabili, amplificando la loro voce e collaborando con i partner locali per creare un impatto positivo e garantire l'assunzione di responsabilità per le violazioni dei diritti umani.

Potremmo dire che il 2024 è stato un anno di rinascita per l'organizzazione. NPSG si avvia ora verso il 2025 con rinnovata fedeltà alla sua visione fondante: un mondo in cui la democrazia, la pace e le libertà fondamentali siano una realtà per tutti, salvaguardati dallo stato di diritto, guidati dalla responsabilità e impegnati nella ricerca della giustizia per le vittime.



Niccolò Figà-Talamanca
Segretario Generale



Tara Reynor O'Grady
Presidente

Sommario

1.	NOTA INTRODUTTIVA E RIASSUNTIVA	4
2.	INFORMAZIONI GENERALI SU NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS.....	6
2.1.	Contesto e storia.....	6
2.2.	Oggetto sociale	7
2.3.	La nostra visione.....	7
2.4.	La nostra missione	8
2.5.	I nostri valori.....	8
2.6.	I nostri punti di forza.....	9
2.7.	I Nostri obiettivi.....	9
	<i>Diversificare e rafforzare la base di finanziamento di NPSG.....</i>	13
2.8.	Ulteriori Informazioni	13
3.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	15
3.1.	L'Assemblea dei Soci	17
3.2.	Il Consiglio Direttivo.....	17
3.3.	Stakeholders	18
3.4.	Persone Che Operano Per L'ente.....	20
3.4.1.	<i>Descrizione del personale.....</i>	22
3.4.2.	<i>Formazione del personale.....</i>	22
3.4.3.	<i>Volontari e stagisti</i>	22
3.4.4.	<i>Selezione del personale.....</i>	22
3.4.5.	<i>Welfare e tipologie di benefit.....</i>	23
3.4.6.	<i>Sicurezza</i>	23
3.4.7.	<i>Salute</i>	23
3.5.	Audit.....	23

4. OBBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	24
4.1. Lotta All'impunità In Tutte Le Sue Forme E Sostegno Ai Difensori Dei Diritti Umani.....	25
<i>4.1.1. Rafforzamento dell'attività della Corte penale internazionale (CPI).....</i>	25
<i>4.1.2. Impegno per l'accertamento delle responsabilità per i crimini e le violazioni dei diritti umani commessi nelle Filippine</i>	27
<i>4.1.3. Progetto Amazonia: lotta all'impunità per la deforestazione e le violazioni dei diritti umani in Amazzonia.....</i>	29
4.2. Rafforzamento E Responsabilizzazione della Società Civile in Medio Oriente e Nord Africa.....	31
<i>4.2.1. Progetto ADALIT: il rafforzamento della partecipazione e dell'impegno delle organizzazioni della società civile in Libia.</i>	31
<i>4.2.2. Giustizia per i crimini contro l'umanità commessi contro i migranti.....</i>	33
<i>4.2.3. Sostegno agli attivisti anti-schiavitù in Mauritania.....</i>	34
<i>4.2.4. Rafforzamento della giustizia di transizione e l'assunzione di responsabilità in Siria.</i>	35
<i>4.2.5. Sostegno alle voci di dissenso in Medio Oriente.....</i>	36
4.3. Genere e Diritti Umani	37
4.4. Trentesimo Anniversario Di Non C'è Pace Senza Giustizia.....	39
4.5. Attività Di Comunicazione E Nuove Iniziative.....	39
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	40
6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)	69
7. VALUTAZIONE GENERALE E MIGLIORAMENTI FUTURI.....	69
8. . SOSTIENICI.....	70
Altrettanto importante per noi è l'obiettivo di continuare a rafforzare la nostra struttura interna, favorendo l'efficienza e migliorando la nostra capacità di affrontare qualsiasi sfida. <i>Stai dalla parte della giustizia, sii una voce per il cambiamento.</i>	70

1. NOTA INTRODUTTIVA E RIASSUNTIVA

Il 2024 non ha purtroppo visto ridurre l'aggravarsi delle violazioni dell'ordine internazionale, né le disuguaglianze sociali e ha visto, invece, l'acuirsi di pesanti situazioni di conflitto vecchie e nuove.

È proseguita la guerra di aggressione condotta dalla Russia contro l'Ucraina come pure i massacri di civili e militari a seguito dell'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 e la conseguente reazione militare di Israele nella Striscia di Gaza che si aggiungono agli oltre 50 conflitti in atto nel resto del mondo che accrescono il carico di violazioni del diritto internazionale e di crimini contro l'umanità per molta parte della popolazione mondiale che vive quotidianamente massicce violazioni dei diritti umani. L'instabilità politica e la crisi climatica continuano ad alimentare una crisi umanitaria globale, con milioni di persone costrette a lasciare le proprie case e a cercare rifugio in Paesi stranieri. La situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, in Siria, Libia e Yemen rimane disperata.

In questo contesto, Non c'è Pace Senza Giustizia ETS (d'ora innanzi NPSG) ha continuato a lavorare per rafforzare il diritto internazionale e combattere così l'impunità per le gravi violazioni dei diritti umani in tutto il mondo. NPSG ha svolto un lavoro significativo per contribuire al rispetto dello stato di diritto, della giustizia internazionale e del rafforzamento della Corte Penale Internazionale, combattendo l'impunità e lavorando per ottenere giustizia e responsabilità, anche in Afghanistan, Libia e Amazzonia e amplificare la voce delle vittime nelle sedi internazionali, quali il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Tale impegno ha vissuto tuttavia un forte rallentamento nella conduzione di attività ed iniziative in conseguenza del gravissimo danno reputazionale arrecato a NPSG, a causa del suo coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria condotta dalle autorità belge su una presunta organizzazione criminale volta a corrompere il processo democratico delle istituzioni europee. Ormai, a quasi 30 mesi dal suo inizio la vicenda giudiziaria non ha ancora prodotto elementi conclusivi e ha assunto sempre più i connotati di un esempio lampante di come il giusto processo e lo stato di diritto non siano, anche in paesi così detti avanzati, diritti acquisiti ma principi democratici da difendere e proteggere ogni giorno. La profonda consapevolezza di aver sempre operato in modo corretto ci ha dato la forza di reggere all'urto degli accadimenti che ci hanno coinvolto, mantenendo la fiducia nei confronti del nostro Segretario e collaborando pienamente con le autorità investigative, ma indubbiamente l'impatto e le conseguenze hanno avuto un risvolto assai negativo sulla forza e la capacità di azione dell'organizzazione.

Questo documento illustra il lavoro che abbiamo svolto nel 2024, insieme a una panoramica del contesto finanziario e della nostra specifica metodologia di lavoro.

1.1. Nota Metodologica

I dati e le informazioni contenute in questo bilancio sociale si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024; coincide con lo stesso lasso temporale del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale è il prodotto finale del nostro processo organizzativo, che ha come origine la definizione del piano strategico per l'anno in questione, e si completa poi con la sua realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

Abbiamo istituito e creato il bilancio sociale per la prima volta nel 2020, seguendo le linee guida per gli enti del Terzo Settore emanate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 pur essendo iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) soltanto dal 10 ottobre 2023. La necessità di seguire le linee guida e i requisiti specifici è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso la trasparenza e la responsabilità nei confronti di diversi attori.

L'obiettivo principale di questo bilancio sociale è quello di illustrare le attività, le finalità, i risultati raggiunti e il nostro peculiare metodo di lavoro.

La redazione di questo rapporto è stata caratterizzata da un approccio partecipativo portato avanti da un gruppo di lavoro specifico che ha raccolto i dati collaborando con i vari responsabili di settore, tra cui l'amministrazione e tesoreria, il Segretario Generale, il coordinatore dello sviluppo e della comunicazione e i responsabili dei progetti. Il rapporto è stato revisionato dai membri dello staff con maggiore anzianità, dall'organo di controllo e approvato dal Presidente e dal Segretario Generale e poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

NPSG dà ampia visibilità al bilancio sociale, diffondendolo tra i collaboratori e sostenitori, pubblicandolo sul proprio sito www.npwj.org. Siamo convinti che si possa così avere una comprensione chiara e completa di NPSG e del lavoro condotto, e che ciò possa contribuire ad accrescere l'interesse sugli obiettivi ed assicurare il massimo sostegno per il raggiungimento delle nostre finalità programmatiche.

2. INFORMAZIONI GENERALI SU NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS

Non c'è Pace Senza Giustizia ETS (NPSG/NPJ) è un'associazione internazionale senza fini di lucro che opera per la protezione e promozione dei diritti umani, democrazia, stato di diritto e giustizia internazionale. La visione principale a supporto del nostro lavoro si fonda sul presupposto che l'impunità verso le violazioni dei diritti umani in qualsiasi forma non è un'opzione: il rispetto della dignità e libertà deve essere garantita a tutti, senza eccezioni, come vuole un concreto stato di diritto.

Codice fiscale: 97107730588

È un'organizzazione internazionale senza fini di lucro.

È stata riconosciuta **Organizzazione non Governativa** idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "informazione", con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 2009/337/003769/0.

Gode dal 21 luglio 2022 di Status Consultivo Speciale di II Categoria II presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

È iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

Già iscritta, dal 25 febbraio 2015, all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR LAZIO dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11 agosto 2014 n. 125 (iscrizione oggi superata dall'iscrizione al RUNTS) e nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, L. 125/2014), con Decreto n. 2016/337/000237/3 del 04/04/2016.

Ha sede legale in Roma, Via Costanza Baudana Vaccolini n. 5.

Non ha altre sedi di cui all'art. 8 del DM 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tuttavia opera in modo stabile e continuativo anche a Bruxelles (Belgio), Tunisi (Tunisia), Tripoli (Libia), New York (Stati Uniti).

Pubblica informazioni e documenti sul sito www.npj.org

2.1. Contesto e storia

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale no-profit fondata da Emma Bonino e nata da una campagna del 1993 del Partito Radicale Transnazionale che lavora per la protezione e promozione dei diritti umani, della democrazia, dello stato di diritto e della giustizia internazionale.

Il lavoro di NPSG si fonda sulla visione centrale secondo la quale l'impunità per qualsiasi forma di violazione e abuso dei diritti umani non è accettabile, in quanto il rispetto della dignità e delle libertà deve essere garantito a tutti, senza eccezione, come sancito dallo stato di diritto. Se vengono commessi violazioni e abusi, coloro che ne sono responsabili a qualsiasi livello di potere devono essere chiamati a rispondere per fornire giustizia e

riparazione alle vittime e ai sopravvissuti. Dalle atrocità di massa perpetrare in tempi di guerra, alle politiche repressive attuate contro le voci dissenzienti, alla devastazione ambientale e umana causata da pratiche come la deforestazione, gli incendi, le pratiche che negano brutalmente i diritti delle donne con l'alibi dei diritti tradizionali delle donne, l'unica risposta a queste violazioni è l'attribuzione di responsabilità.

2.2. Oggetto sociale

Come stabilito dall'Articolo 2 del nostro [Statuto](#):

L'Associazione.

- 1) non ha scopo di lucro;
- 2) è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte:
 - a) al rafforzamento del sistema di garanzie e giurisdizione internazionale;
 - b) allo sviluppo e alla riforma delle organizzazioni internazionali a livello universale e regionale;
 - c) a promuovere il ruolo della Corte Penale Internazionale e i Tribunali Internazionali ad hoc per combattere l'impunità per crimini di guerra, contro l'umanità e il genocidio;
 - d) a combattere ogni forma di discriminazione e violenza basata sul genere, incluse le mutilazioni genitali femminili;
 - e) alla cooperazione con governi, società civile, attivisti dei diritti umani, per lo sviluppo dello stato di diritto e della democrazia, attraverso la realizzazione di programmi anche in Paesi terzi;
 - f) alla verifica dell'applicazione del diritto ad una giustizia giusta negli ordinamenti degli Stati membri delle Nazioni Unite;
 - g) alla diffusione, anche a mezzo di pubblicazioni, siano esse autofinanziate, gratuite o a pagamento, della notizia delle attività dell'associazione e di quanto altro ovunque pertinente all'attività dell'associazione stessa.
 - h) alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione e tutela di ogni altro diritto umano, sia esso di genere, di inclusione, ambientale o altro.

2.3. La nostra visione

La nostra visione è un mondo in cui i diritti umani e le libertà di tutti, la democrazia e la pace, siano garantiti da uno stato di diritto universale, radicato nella responsabilità per le violazioni e nel risarcimento per le vittime.

2.4. La nostra missione

- Rafforzare i sistemi, i meccanismi e gli standard nazionali, regionali e internazionali che promuovono e proteggono i diritti umani e garantiscono giustizia e risarcimento alle vittime.
- Promuovere la giustizia e l'accertamento delle responsabilità internazionali e sostenere la Corte Penale Internazionale, con l'obbiettivo di combattere l'impunità per i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio e l'ecocidio, anche tenendo gli Stati ai loro obblighi di indagare e perseguire i crimini di diritto internazionale.
- Sostenere i difensori dei diritti umani, le comunità e gli attori locali che lottano per difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.
- Combattere tutte le forme di discriminazione e di violenza sessuale e di genere, comprese le mutilazioni genitali e sessuali femminili e i matrimoni precoci e forzati.

2.5. I nostri valori

- Crediamo che il silenzio di fronte alle violazioni dei diritti umani equivalga a complicità: incoraggiamo gli Stati e gli attori istituzionali a utilizzare il loro potere e la loro voce, collaborando con la società civile, per denunciare le violazioni dei diritti umani e agire per porvi fine in tutto il mondo.
- Cerchiamo di amplificare le voci locali senza sostituirle: sosteniamo l'*empowerment* delle vittime e dei sopravvissuti come agenti attivi per il cambiamento per se stessi, le loro comunità e il mondo.
- Mettiamo in discussione i presupposti per contribuire a rompere le dinamiche di potere discriminatorie e dannose e realizzare un cambiamento culturale, politico e sociale sostenibile.
- Non accettiamo che i crimini di guerra e le atrocità di massa siano una conseguenza inevitabile dei conflitti, né che "accadano e basta": sono il risultato di decisioni politiche deliberate da parte di individui ai più alti livelli, che possono e devono essere ritenuti personalmente responsabili dagli Stati e dalla comunità internazionale.
- Non accettiamo che i diritti umani universali non abbiano spazio nella sfera privata, come il rapporto tra genitore e figlio o tra coniugi o partner: le MGF e lo stupro coniugale sono esempi di violazioni di questi diritti universali, che lo Stato ha la responsabilità di prevenire.
- Non accettiamo l'impunità per la devastazione ambientale e umana e riteniamo che l'ecocidio debba essere riconosciuto a livello nazionale e internazionale per ritenere responsabili i responsabili e garantire la conservazione e il ripristino degli ecosistemi, nonché il rispetto dei diritti umani delle popolazioni locali e indigene.

- Non accettiamo che la povertà, l'analfabetismo e il sottosviluppo possano essere separati dai diritti civili e politici o che la giustizia sociale possa essere raggiunta senza la libertà individuale: le libertà politiche e le libertà civili danno voce ai poveri, agli oppressi e agli svantaggiati e li mettono in grado di guidare un cambiamento permanente.

2.6. I nostri punti di forza

- **L'impegno condiviso con partner locali.** NPSG coinvolge attori locali istituzionali e non istituzionali in partenariati sostanziali e strategici: lavoriamo con questi attori perché sono partner su priorità comuni e valori condivisi.
- **La conoscenza pratica.** NPSG ha una riconosciuta competenza interna su una serie di questioni relative ai diritti umani e l'accesso a una vasta rete di esperti di fama mondiale per integrare le risorse interne dove necessario.
- **L'ascolto.** NPSG impara dagli attori locali: lavoriamo con loro per adeguare le priorità secondo necessità e portare i bisogni e i vincoli sul campo all'attenzione degli attori rilevanti al di fuori del paese, anche al fine di informare le loro priorità politiche.
- **L'amplificazione della voce delle vittime.** NPSG dà potere alle vittime e ai sopravvissuti alle violazioni dei diritti umani, sostiene i gruppi vulnerabili e sottorappresentati (come donne, bambini e minoranze) e li responsabilizza come attori del cambiamento, anche portando le loro esperienze e competenze e capacità accumulate in altre situazioni di bisogno.
- **L'indipendenza.** NPSG stabilisce la propria agenda, sulla base delle nostre priorità politiche, delle nostre competenze specifiche e sulla base dei bisogni valutati sul campo. Gli obiettivi strategici e le priorità operative sono fissati indipendentemente dalle risorse facilmente disponibili, anzi, i nostri obiettivi e le nostre priorità guidano la nostra strategia di raccolta fondi.

2.7. I Nostri obiettivi

Combattere l'impunità in tutte le sue forme

NPSG, membro fondatore della Coalizione per la Corte Penale Internazionale (CICC), è impegnata a combattere l'impunità per le atrocità di massa, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, compresi i crimini ambientali. Lavoriamo per garantire un ampio sostegno all'accertamento delle responsabilità come risposta sistematica a tali crimini, a partire dalla CPI, anche come mezzo per promuovere l'accertamento delle responsabilità a livello nazionale. NPSG cerca anche di promuovere l'attuazione di politiche e linee guida operative più coerenti ed efficaci sul ruolo dei bambini nella giustizia di transizione e sull'impatto della giustizia di transizione sui bambini.

Le priorità d'azione comprendono:

- Ridurre l'aspettativa di impunità, eliminando così la percezione di "ricompensa per la violenza" tra le parti in conflitto, i potenziali perpetratori, le vittime e le popolazioni colpite attraverso l'impegno, la difesa e la condivisione delle informazioni.
- Aumentare l'impatto, l'efficacia, la trasparenza e la responsabilità dei meccanismi di giustizia di transizione attraverso lo sviluppo di politiche, l'advocacy e il supporto tecnico. Ciò include la promozione della cooperazione e dell'armonizzazione tra i diversi meccanismi che si trovano nella stessa situazione.
- Fornire sostegno e assistenza tecnica ai gruppi della società civile che documentano le violazioni a fini di responsabilità, per rafforzare la loro capacità di svolgere questo lavoro in modo efficace, efficiente e sicuro.

Emancipazione delle Donne e Diritti dei Bambini

NPSG lavora con governi, legislatori e altri attori istituzionali, attivisti per i diritti delle donne, leader comunitari e religiosi per contrastare la violenza contro le donne, in particolare quando è vista come una questione culturale piuttosto che una violazione dei diritti umani. Ciò include le mutilazioni genitali e sessuali femminili, i matrimoni forzati e precoci, lo stupro coniugale e altre violazioni derivanti dallo status subordinato di donne e ragazze.

Le priorità d'azione comprendono:

- Sviluppare misure legislative specifiche ed efficaci e approcci innovativi per sostenere coloro che lavorano per invertire la tendenza delle norme sociali e le vittime effettive e potenziali che resistono alle aspettative della società di tacere e di accettare le violazioni.
- Sostenere e impegnarsi con le istituzioni per promuovere i diritti dei bambini, anche concentrandosi sulla loro partecipazione alle decisioni e ai meccanismi che influenzano la loro vita, e affrontare questioni come il reclutamento, il rilascio e il reinserimento dei bambini nelle forze e nei gruppi armati.
- Coinvolgere donne e ragazze, così come ragazzi e uomini, individualmente e in contesti comunitari, in situazioni di conflitto armato, sfollamento e ritorno, per comprendere la varietà di dinamiche di potere che portano alla discriminazione e alla sottomissione di donne e ragazze, identificando al contempo politiche attuabili per consentire alle donne e alle ragazze di agire come agenti sia per la propria protezione che per il cambiamento negli altri.

Sostegno ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente

NPSG si impegna a sostenere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente nel loro inestimabile lavoro per proteggere e promuovere i diritti in tutto il mondo. Collaboriamo con i singoli difensori dei diritti umani e dell'ambiente e sosteniamo un ambiente globale che sostenga e nutra i loro sforzi.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la capacità dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente di monitorare, segnalare e documentare le violazioni e gli abusi passati e in corso.

- Analizzare il quadro giuridico e politico per le misure che possono essere adottate per proteggere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente, fornire informazioni ai processi di responsabilità e sviluppare una piattaforma di advocacy per il loro sostegno e protezione a livello nazionale, regionale e internazionale.
- Fornire supporto ai singoli difensori dei diritti umani e dell'ambiente su strumenti e tecniche per promuovere e proteggere la loro sicurezza nel mondo reale e online.

Sostenere la transizione democratica, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani

NPSG continua ad affrontare situazioni in cui i valori democratici, i diritti umani fondamentali e universali e lo stato di diritto sono limitati da dinamiche politiche e sociali imposte da regimi autoritari e chiusi. NPSG interviene anche quando sono in gioco complessi processi di transizione progettati per rispondere alle richieste di cambiamento e libertà delle popolazioni, promuovendo e sostenendo i valori democratici, le istituzioni liberali e il governo aperto. A tal fine, sviluppiamo meccanismi di consultazione efficaci e duraturi che riconoscano gli attori non governativi, le ONG e la società civile come controparti legittime e necessarie nel dialogo con le istituzioni statali su questioni di riforma democratica, diritti umani, Stato di diritto, giustizia, riconciliazione e responsabilità.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la capacità della società civile di agire come forza positiva e costruttiva, di interagire efficacemente con i governi e di monitorare l'attuazione dei loro impegni politici e obblighi giuridici.
- Intraprendere consultazioni specifiche tra attori governativi e non governativi per facilitare l'istituzione di sistemi, pratiche e abitudini durature di consultazione tra le strutture statali e gli attori non governativi per tutti i processi decisionali in materia di riforme democratiche e diritti umani.
- Promuovere un approccio basato sui diritti umani all'interno degli organi legislativi e delle autorità nazionali e sostenere i loro sforzi per adempiere agli obblighi internazionali derivanti dai trattati sui diritti umani e dai meccanismi regionali e internazionali in materia di diritti umani.
- Facilitare il lavoro degli attori locali all'interno del sistema delle Nazioni Unite, garantendo che le voci della società civile e dei sostenitori della democrazia siano ascoltate direttamente dai responsabili politici e decisionali.

Combattere la devastazione ambientale e promuovere i diritti ambientali

Le crisi climatiche ed ecologiche in corso sono il risultato di anni di attività umane distruttive condotte senza il dovuto riguardo per il loro impatto sull'ambiente naturale. In alcuni casi, la distruzione dell'ambiente è stata utilizzata come mezzo per causare danni, sia agli esseri umani che all'ambiente stesso. Il perpetuarsi di pratiche dannose per l'ambiente comporta diversi rischi per varie specie, compresi gli esseri umani, e crea sfide per il futuro del pianeta nel suo complesso. Adeguare il diritto internazionale alle attuali sfide storiche, ampliandone i contenuti e creando nuovi strumenti giuridici

per affrontare le emergenze climatiche ed ecologiche è fondamentale per preservare l'equilibrio naturale del nostro pianeta, garantire il benessere umano e non umano e salvare migliaia di specie dall'estinzione.

Le priorità d'azione comprendono:

- Aumentare la consapevolezza e attuare cambiamenti comportamentali in risposta alla deforestazione, agli incendi e ad altre violazioni dell'ambiente e dei diritti umani che si verificano in Amazzonia e altrove.
- Sostenere e rafforzare le legislazioni e le politiche nazionali, regionali e internazionali volte alla tutela dell'ambiente e alla promozione del diritto a un ambiente salubre.
- Promuovere il riconoscimento dell'ecocidio come crimine universale "ecocentrico" per estendere la responsabilità penale internazionale ai crimini contro l'ambiente, anche quando non vi è alcun danno immediatamente evidente per gli esseri umani. Ciò creerebbe un obbligo legale per le giurisdizioni competenti di indagare e perseguire le violazioni, o di estradare i responsabili in un'altra giurisdizione in grado e disposta a farlo.

Rafforzare la struttura organizzativa e la capacità di NPSG

Negli ultimi anni, le organizzazioni della società civile e l'attivismo politico civico si sono trovati ad affrontare crescenti pressioni volte a limitare il dibattito pubblico sui diritti umani, sullo Stato di diritto e sui valori democratici. NPSG è diventata vittima diretta di questo tentativo di silenziare le denunce: dal dicembre 2022, NPSG e il suo Segretario Generale sono stati oggetto di una campagna violenta e diffamatoria che ha causato enormi danni all'onore e alla reputazione dell'organizzazione, alla sua capacità operativa e finanziaria e all'efficacia della raccolta fondi. In questo contesto difficile, lo staff di Non c'è Pace Senza Giustizia ha dimostrato resilienza e una forza straordinaria, continuando a portare avanti con determinazione il mandato e gli obiettivi di NPSG, anche quando attacchi personali e campagne diffamatorie hanno cercato di ostacolare il nostro lavoro.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la nostra struttura organizzativa per garantire che rimanga dinamica, efficace, efficiente e flessibile, consentendo risposte rapide a bisogni urgenti e migliorando la nostra efficacia e il nostro impatto.
- Razionalizzazione dei processi interni e della comunicazione per garantire il rispetto della nuova struttura organizzativa e migliorare ulteriormente la trasparenza e l'apertura.
- Implementare un sistema di revisione per mantenere costantemente aggiornate le nostre politiche e procedure e per sviluppare e implementare nuove politiche e procedure in risposta ai nuovi sviluppi nella gestione del non profit.
- Identificare nuove opportunità di supporto e visibilità per il nostro lavoro, come la creazione di un Consiglio Strategico, il coinvolgimento dei Patroni o l'esplorazione di possibilità simili.

- Rivedere e migliorare i nostri strumenti e la nostra strategia di comunicazione e sviluppare nuovi modi di condividere informazioni sulle nostre questioni prioritarie e sul nostro lavoro.

Diversificare e rafforzare la base di finanziamento di NPSG

NPSG è finanziata da una varietà di donatori e in generale cerchiamo di avere più donatori per ogni iniziativa. NPSG accetta fondi da individui, fondazioni private, aziende, governi e istituzioni internazionali, compresi fondi destinati a obiettivi specifici, purché riflettano le priorità politiche di NPSG secondo una rigorosa revisione di due diligence di ogni fonte di finanziamento. Come molte organizzazioni, NPSG è stata colpita da una generale riduzione dei fondi disponibili per il lavoro sui diritti umani. Ci impegniamo a:

- Revisione della nostra strategia di raccolta fondi.
- Diversificare e rafforzare la nostra base di finanziamento.
- Cercare opportunità di finanziamento più strategiche per consentire risposte rapide ai bisogni urgenti.
- Esplorare nuovi modelli di raccolta fondi, comprese partnership strategiche con aziende che vogliono dare un contributo positivo ai diritti umani.

2.8. Ulteriori Informazioni

NPSG crede fermamente che le ONG debbano sostenere i più alti standard etici. Per garantire il rispetto di questo obiettivo, tutte le nostre politiche e procedure sono disponibili sul nostro sito web sia in inglese che in italiano.

Impegno per un luogo di lavoro sicuro e inclusivo

Ci impegniamo a fornire un ambiente di lavoro libero da molestie sessuali e qualsiasi forma di discriminazione. Ad oggi, non abbiamo mai ricevuto alcun reclamo relativo a queste problematiche. NPSG applica una politica di tolleranza zero sulle molestie sessuali o sulla discriminazione.

- Qualsiasi membro del personale o collaboratore che subisca o assista a molestie sessuali deve segnalarlo immediatamente al proprio supervisore o ai superiori del proprio supervisore, se i supervisori diretti non intervengono.
- Lo staff di NPSG può essere licenziato, i contratti di consulenza possono essere rescissi e i contatti con partner o altri interlocutori possono essere interrotti se vengono scoperte molestie sessuali.
- Se necessario, i casi possono essere segnalati anche alla polizia o ad altre autorità competenti, a seconda della legislazione applicabile.
- Qualsiasi segnalazione di molestie sessuali sarà oggetto di un'indagine completa e riservata.

Nel 2024 non abbiamo ricevuto segnalazioni di molestie sessuali. Durante tutto l'anno, abbiamo anche mantenuto l'equilibrio di genere all'interno del nostro staff, una priorità per NPSG.

Privacy e protezione dei dati

NPSG segue rigorosamente le politiche sulla privacy, con particolare attenzione ai bambini e ai minori. In qualità di organizzazione registrata nell'UE, NPSG segue il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea 2016/679 (GDPR).

Nel 2024 non abbiamo ricevuto reclami per violazioni della privacy o sanzioni per il mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

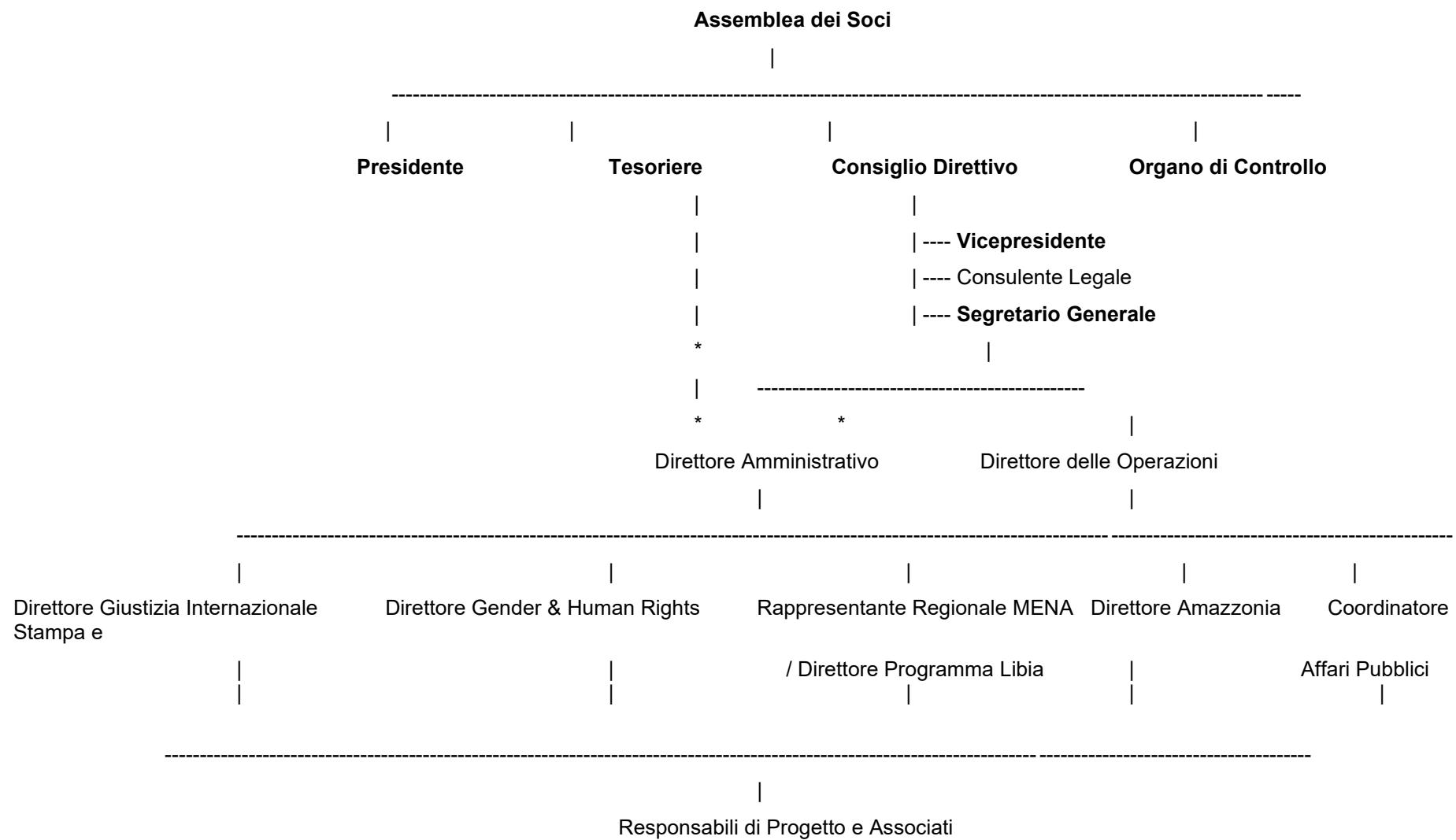
Impegno ambientale e di sicurezza

NPSG è fermamente interessata alla protezione dell'ambiente e quindi si impegna ad essere sostenibile e a ridurne l'impatto attraverso l'implementazione di pratiche rispettose dell'ambiente, in conformità con le normative vigenti. Ci sforziamo di migliorare la sostenibilità in tutte le nostre sedi.

Data la natura del nostro lavoro, NPSG applica specifiche politiche di sicurezza per i nostri associati di missione. La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti e partner sono fondamentali per noi.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organigramma



Organi dell'Associazione (in GRASSETTO nell'organigramma):

1. L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Associazione e comprende tutti i suoi membri. L'Assemblea ha diverse responsabilità tra cui approvare il bilancio, eleggere gli altri organi statutari e prendere decisioni rilevanti riguardo all'attività dell'Associazione. Si riunisce almeno una volta all'anno.
2. Il **Consiglio Direttivo** è eletto dall'Assemblea ed è l'organo di amministrazione dell'Associazione responsabile della gestione operative delle decisioni dell'Assemblea e supervisiona le operazioni dell'Associazione. È presieduto dal Presidente e include il Tesoriere, nonché il Segretario Generale, senza diritto di voto, se nominato.
3. Il **Presidente** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile dell'Associazione e il Legale Rappresentante, con poteri esecutivi. Il Presidente supervisiona tutte le attività, convoca e presiede le riunioni e rappresenta l'Associazione verso terzi.
4. Il **Vicepresidente** è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e ha funzioni vicarie del Presidente; lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
5. Il **Tesoriere** è eletto dall'Assemblea ed è il responsabile per la gestione finanziaria, incluse la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese, la contabilità e la gestione amministrativa e di rendicontazione finanziaria. Si coordina con il Presidente e il Segretario Generale nella direzione amministrativa dell'Associazione.
6. Il **Segretario Generale** può essere nominato dal Consiglio Direttivo con compiti esecutivi e poteri di rappresentanza. Sotto la direzione del Consiglio Direttivo, il Segretario Generale gestisce e coordina il lavoro quotidiano dello staff, si coordina con il Tesoriere, relaziona al Consiglio Direttivo direttamente o attraverso il Presidente e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
7. L'**Organo di Controllo** è nominato dall'Assemblea dei Soci e riveste un ruolo cruciale nel mantenimento della trasparenza e della corretta amministrazione all'interno dell'Associazione, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e certificando l'accuratezza dei bilanci.

La governance interna e il lavoro quotidiano sono regolamentati oltre che dallo [Statuto](#) anche da [politiche e procedure](#) pubblicate sul [sito web](#) dell'Associazione.

Nell'anno 2024, la Presidente era Tara O'Grady, il Segretario Niccolò Figà Talamanca, il Tesoriere Antonella Casu. Il responsabile per la privacy è Alison Smith, Componente del Consiglio Direttivo. Gli altri Consiglieri sono Albert Alejo, Camilla Taddei, Carmelo Palma, Giovanni Fontana, Marco Perduca.

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto.

3.1. L'Assemblea dei Soci

I soci del 2024 sono stati 38, tutte persone fisiche: 25 uomini e 13 donne. Il numero degli associati negli ultimi due anni è cresciuto rispetto alla media precedente, elemento che ha dimostrato solidarietà e sostegno creando forza per il proseguo delle attività. La loro partecipazione è stata assicurata mediante una costante interlocuzione e aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, sia attraverso il sito internet che con mail ad hoc. Inoltre, si è tenuta in due sessioni l'Assemblea dei soci rispettivamente il 18 e il 30 maggio. Il 18 maggio, precedentemente alla tenuta dell'Assemblea, si è articolato nell'arco della giornata l'evento che ha celebrato fra l'altro il trentennale dell'organizzazione ripercorrendo impegni e successi di 30 anni di attività cui hanno partecipato quasi tutti i soci.

3.2. Il Consiglio Direttivo

Al 31/12/2024 il Consiglio Direttivo risulta composto da 7 membri:

Nome e Cognome	Qualifica	Dal
Tara O'Grady	Componente del Consiglio Direttivo e Presidente	26/06/2023
Albert Alejo	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Lacey Alison Arnot Smith	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Carmelo Palma	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Marco Perduca	Componente del Consiglio Direttivo	26/06/2023
Giovanni Fontana	Componente del Consiglio Direttivo	18/05/2024
Camilla Taddei	Componente del Consiglio Direttivo	30/05/2024

A queste figure si aggiungono quelle del:

- Segretario Generale, Niccolò Figà Talamanca nominato il 27/06/2023;
- Tesoriere, Antonella Casu eletta dall'Assemblea dei soci il 18/05/2024

che partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio direttivo.

Si sono tenute 4 riunioni del Consiglio direttivo nel corso del 2024 rispettivamente il 16 marzo, 5 maggio, 3 giugno, 16 settembre e 18 ottobre.

I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito dell'organizzazione.

Non sono previsti compensi per l'organo esecutivo in ragione della funzione.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all'albo dei Revisori dei conti, l'onere per l'organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell'organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l'importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

3.3. Stakeholders

- Detentori di diritti:**

La protezione dei diritti umani e ambientali è al centro della nostra missione. Ogni persona le cui libertà fondamentali siano violate è al centro della nostra azione. Difendiamo questi diritti attraverso attività concrete: dalla documentazione delle violazioni all'assistenza legale, fino all'empowerment delle comunità locali. Non parliamo per loro conto, creiamo opportunità perché le loro voci siano ascoltate.

- Persone a rischio o vittime di violazioni dei diritti umani:**

Lavoriamo a stretto contatto con chi ha subito violazioni dei propri diritti, ascoltando i loro bisogni, accompagnandoli nel racconto delle proprie esperienze e sostenendoli nella rivendicazione di giustizia. Nel 2024 abbiamo dato spazio e visibilità a voci dall'Africa, dal Medio Oriente e dall'America Latina, con un focus particolare sui programmi di autonomia comunitaria in Amazzonia e in Libia. Iniziative che offrono strumenti concreti e duraturi per l'auto-rappresentazione e l'auto-difesa dei diritti.

- Società civile:**

Collaboriamo con associazioni, movimenti sociali e cittadini attivi nei contesti in cui operiamo, valorizzando competenze locali e creando reti solide. Nel 2024, abbiamo lavorato con organizzazioni della società civile in Medio Oriente e Nord Africa, con le comunità migranti in Europa e con le popolazioni indigene in Amazzonia. Abbiamo inoltre sostenuto singoli attori impegnati nella difesa dei diritti umani a livello globale, per rafforzare la società civile in Medio Oriente e Nord Africa, collaborato con comunità migranti in Europa. Inoltre, abbiamo accompagnato leader indigeni amazzonici in azioni di advocacy internazionale e formato giovani attivisti impegnati nella difesa dei diritti in contesti a rischio. Radicamento locale e visione globale sono la chiave del nostro approccio.

Attivisti e difensori dei diritti umani:

Siamo al fianco di chi, spesso a rischio della propria incolumità, si batte ogni giorno per i diritti umani. Sosteniamo le loro battaglie e ne amplifichiamo la voce affinché non restino invisibili. Nel 2024, abbiamo portato la testimonianza degli attivisti antischiavisti mauritani alle Nazioni Unite, contribuendo a rafforzare l'attenzione internazionale su gravi violazioni ancora in corso. Il loro coraggio è la nostra guida.

Decisori politici/Responsabili delle decisioni politiche a livello internazionale:

Mettiamo a disposizione la nostra esperienza per contribuire allo sviluppo di politiche efficaci e inclusive fondate sui diritti umani e sulla giustizia. Lavoriamo con istituzioni e rappresentanze diplomatiche affinché le scelte politiche rispondano concretamente alle sfide globali in materia di diritti umani, giustizia e sostenibilità.

Incaricati dell'implementazione delle politiche e delle decisioni:

Collaboriamo con chi traduce le decisioni politiche in azioni concrete. Lavoriamo per rafforzare la capacità istituzionale, , condividiamo esperienze, creiamo sinergie e costruiamo alleanze operative per garantire che le misure adottate siano realmente efficaci nella protezione dei diritti e nella promozione della giustizia. I diritti esistono solo se resi effettivi.

Giornalisti e media:

Collaboriamo con media tradizionali e innovativi, sostenendo un'informazione accurata, indipendente e capace di amplificare le istanze di giustizia. Nel 2024, abbiamo contribuito alla produzione di reportage su schiavitù moderna e diritti indigeni, raggiungendo milioni di persone attraverso linguaggi diversi, dal giornalismo investigativo ai contenuti multimediali. Crediamo nel ruolo centrale dell'informazione per promuovere consapevolezza e stimolare il dibattito pubblico su scala globale.

• Associati:

I nostri soci contribuiscono in modo attivo alla vita di NPWJ. Sono il nucleo portante della nostra comunità: professionisti, attivisti e cittadini che ogni anno rinnovano il proprio impegno attraverso il contributo economico e la partecipazione alle nostre attività. Organizzano eventi, diffondono campagne, attivano reti. La loro fiducia rende possibile portare avanti programmi complessi e di lungo periodo.

• Partner:

Le collaborazioni con altre organizzazioni, reti e istituzioni sono essenziali per la nostra efficacia. Coltiviamo partenariati fondati su fiducia ed il rispetto reciprochi e obiettivi condivisi. Dalle ONG locali alle coalizioni internazionali, lavoriamo insieme per risposte tempestive e soluzioni durature. Insieme costruiamo partenariati duraturi capaci di generare cambiamenti reali e sostenibili.

• Sostenitori:

Ogni forma di sostegno rafforza la nostra azione: una donazione, la partecipazione a un evento, la condivisione di una campagna. Nel 2024, insegnanti hanno utilizzato i nostri materiali nelle scuole, artisti hanno trasformato le nostre battaglie in immagini potenti, studenti hanno organizzato raccolte fondi. Insieme, ampliamo lo spazio della giustizia.

• Donatori pubblici e private:

Il sostegno di donatori pubblici e privati rende possibile la nostra azione. Manteniamo con loro un dialogo trasparente e costruttivo, per garantire che le risorse siano impiegate in modo efficace e coerente con la nostra missione. I loro contributi sono essenziali per intervenire a fianco delle vittime e promuovere giustizia.

• Personale e collaboratori di NPSG:

Ogni giorno, il nostro team e i nostri collaboratori lavorano con passione, competenza e determinazione per realizzare la missione di NPWJ. Sono il motore delle nostre campagne e il volto quotidiano del nostro impegno per i diritti umani : avvocati, ricercatori, esperti, formatori, organizzatori di comunità. Affrontano con competenza e dedizione sfide complesse, trasformando l'impegno per i diritti in risultati tangibili. La loro professionalità è il cuore pulsante della nostra azione.

Inoltre, NPSG:

- Non svolge altre attività in maniera secondaria/strumentale.
- Mantiene partnership operative con altre organizzazioni del Terzo Settore in Italia e all'estero.
- Aderisce e fa parte della Rete associativa AOI, Associazione delle ONG Italiane.

3.4. Persone Che Operano Per L'ente

L'associazione che già operava con poco personale fisso, nel 2023 e nel 2024 ha dovuto procedere in relazione alle difficoltà descritte in questo Rapporto Sociale all'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui know out si è formato ed è cresciuto con NPSG. Si è potuta garantire l'operatività grazie alla generosa opera che comunque lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile, anche pro bono o con pagamenti differiti. Alla fine del 2024 lo staff fisso di NPSG è limitato a 1 dipendenti, 1 collaboratore e un consulente.

La media nel corso del 2024 è stata la seguente:

Tipologia contrattuale e composizione del personale in Italia o all'estero	Numero	Età media	Anzianità media

Donne con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	0		
Uomini con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	0		
Donne con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	1	62	2
Uomini con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	0		
Donne con contratto a tempo determinato a tempo pieno	0		
Uomini con contratto a tempo determinato a tempo pieno	0		
Donne con contratto a tempo determinato a tempo parziale	0		
Uomini con contratto a tempo determinato a tempo parziale	0		
Uomini con contratto co.co.co (parasubordinato)	0		
Donne con contratto co.co.co (parasubordinato)	1	57	11
Uomini con contratto autonomo (partita IVA)	1	56	12
Donne con contratto autonomo (partita IVA)	0		
Uomini con contratto autonomo (occasionale o altre forme)	0		
Donne con contratto autonomo (occasionale o altre forme)	0		

A queste figure si affiancano gli staff di progetto che variano per funzione, competenza, numero e struttura in base agli obiettivi e alle dimensioni del progetto, tutti regolati con contratti di consulenza. Come negli scorsi anni, NPSG si è avvalsa anche di volontari e stagisti che da un punto di vista formale hanno un rapporto con No Peace Without Justice AISBL (NPWJ), associazione no profit belga. Nel 2024 NPWJ ne ha ospitati complessivamente 9, di cui una volontaria a distanza e una che ha collaborato qualche settimana a supporto della celebrazione del trentennale a maggio. Dei restanti, una ha svolto uno stage breve in collaborazione con l'università della Georgia (Stati Uniti), 2 hanno completato lo stage iniziato nel 2023 e uno ha iniziato uno stage attraverso una collaborazione con il Global Campus of Human Rights di Venezia. Anche quest'anno la composizione ha visto una netta prevalenza femminile, con 6 persone che si identificano come donne e 3 come uomini. I Paesi di provenienza includono Italia, Stati Uniti, Francia, Spagna. Escluse le volontarie, sono stati tutti stage collegati agli studi universitari, la maggior parte dei quali finanziati attraverso il programma europeo ErasmusPlus.

Generalmente per queste figure è riconosciuto un “rimborso spese” che viene erogato per un massimo di 200 euro mensili a fronte della presentazione di relativa richiesta di rimborso corredata dalle ricevute di spesa. A causa del contesto critico in cui si è trovata l'organizzazione, tale rimborso mensile è stato sospeso alla fine del 2024.

3.4.1. Descrizione del personale

L'unica lavoratrice dipendente in Italia è assunta con contratto CCNL Terziario e Servizi con inquadramento al VII.

Avendo un solo dipendente, un solo contratto di collaborazione coordinata e continuativa e un solo contratto di lavoro autonomo con Partita IVA, per quest'anno si ritiene di non dover indicare gli importi medi dei compensi lordi mensili per ragioni di rispetto della privacy dei collaboratori.

3.4.2. Formazione del personale

NPSG generalmente coinvolge i diversi collaboratori nella formazione continua della persona, attraverso la partecipazione ad iniziative di vario tipo come, ad esempio, eventi con esperti, conferenze esterne e workshop su tematiche specifiche. Suggerisce webinar specifici offerti da enti terzi e organizza eventi interni di formazione sia in presenza che online. Le tematiche di queste formazioni includono seminari con relatori ed esperti di spicco aventi ad oggetto uno degli aspetti che rientrano nella sfera di attività di NPSG. Data la riduzione di personale anche queste attività sono state, nell'anno, molto contenute.

3.4.3. Volontari e stagisti

Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) mira a fornire un'esperienza pratica in materia di diritti umani e diritto internazionale, concentrandosi sulle aree programmatiche principali di NPSG. Gli stagisti che operano presso NPWJ a Bruxelles generalmente lavorano su un certo numero di progetti in base alle esigenze e alle priorità specifiche del momento, così come su diversi aspetti del lavoro sui diritti umani, come le attività di advocacy presso diverse istituzioni internazionali, attività di ricerca informazioni e fondi. Il lavoro consiste in gran parte in compiti di sostanza, che includono, ma non si limitano solo a: redazione e pubblicazione di comunicati stampa, partecipazione alla scrittura di progetti, al mantenimento di contatti esterni, alla ricerca e redazione di position paper in relazione a varie iniziative politiche di NPSG, nonché alla pianificazione di conferenze e attività anche fuori sede, traduzione di documenti in inglese/francese/italiano; pubblicazioni e supporto relativi a sito web e newsletter. I partecipanti sono coinvolti in tutti gli aspetti del lavoro di NPSG e sono inclusi nelle riunioni e nei compiti principali dello staff. NPSG fornisce pieno supporto e supervisione in ogni aspetto del lavoro, da parte di un membro dello staff più esperto. Gli stagisti ricevono una formazione completa all'inizio del loro stage e ricevono un feedback regolare durante tutto il periodo di lavoro.

3.4.4. Selezione del personale

Nel corso dell'anno 2024 non ci sono state selezioni del personale. In generale, quando si aprono delle posizioni, sia in regime fiscale italiano che estero, gli aspiranti candidati devono, in un tempo dato, compilare una prova scritta in due lingue e format specifici per la mansione richiesta. Solo chi supera questa prima fase viene chiamato a sostenere dei colloqui in bilaterale con uno o più referenti dell'organizzazione e, infine, chi ha superato anche questa fase affronta il colloquio con il capo progetto con il quale viene approfondito in modo più specifico il lavoro necessario e, soprattutto, viene verificato il livello di conoscenza delle lingue richieste. Gli stagisti che hanno operato presso NPWJ sono stati selezionati con una procedura standard per tutti. Dopo l'invio di una candidatura, i candidati che sono stati ritenuti idonei si sono sottoposti ad un test scritto e, in caso di esito positivo, ad un colloquio.

3.4.5. Welfare e tipologie di benefit

Generalmente non vengono riconosciuti particolari benefit ai collaboratori, salvo in alcuni casi la messa a disposizione di computer o telefoni cellulari e talvolta delle relative spese telefoniche in base alla tipologia di prestazione. Avendo una gestione fluida e attività in diversi Paesi, peraltro favorita dal fatto che il personale è prevalentemente autonomo piuttosto che dipendente, la flessibilità oraria e lo smart working erano già presenti nelle prassi dell'organizzazione anche prima dell'insorgere della pandemia, ma indubbiamente a partire dal 2020 anche questi aspetti hanno avuto una maggiore strutturazione e implementazione.

3.4.6. Sicurezza

Oltre al rispetto delle norme vigenti, NPSG dispone di una serie di regolamenti interni che sono forniti a chiunque collabori con l'organizzazione. In particolare, per le missioni adotta regole molto precise per garantire la sicurezza dei propri collaboratori anche in zone dal contesto più rischioso. I collaboratori sono coperti da adeguata assicurazione di viaggio. Nel corso del 2024, non abbiamo rilevato infortuni, incidenti né segnalazioni di rischi di alcun tipo, così come l'anno precedente.

3.4.7. Salute

Data la natura del nostro lavoro, abbiamo una serie di regolamenti interni inerenti alla salute del nostro staff, soprattutto in caso di collaboratori in missione. Per gli stagisti sprovvisti di assicurazione che li tuteli all'interno del luogo di lavoro, fornita dall'università d'origine, è l'organizzazione a fornirne una.

3.5. Audit

Nel 2024, NPSG è stata coinvolta in vari audit riguardanti i progetti svolti dall'organizzazione. La maggior parte di essi erano audit finanziari effettuati da terzi per conto della Commissione europea.

Tutti gli audit hanno avuto esito positivo e non hanno evidenziato alcuna criticità. In particolare, gli audit sono stati i seguenti:

- Audit svolto da Ernst & Young per conto della Commissione Europea per il progetto "*Best practices to Empower women against Female genital mutilation, Operating for Rights and Legal Efficacy – BEFORE*", che non ha evidenziato alcuna criticità su tutti gli aspetti valutati.
- Audit svolto da MAZARS per conto della Commissione Europea per il progetto "*Improving the reporting capacity of the Libyan Government and Civil Society to United Nations Human Rights Mechanisms*" che non ha evidenziato criticità su tutti gli aspetti in fase di valutazione.
- Audit effettuato da PwC per conto del governo svizzero per il progetto "*Afghanistan Human Rights Initiative (AHRI)*", che ha valutato se NPSG avesse in atto politiche e procedure adeguate relative a (1) esistenza, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno (ICS), (2) conformità con gli obiettivi del progetto e aderenza alle condizioni contrattuali, (3) conduzione economica degli affari e uso efficace delle risorse finanziarie. Il rapporto non ha evidenziato alcuna criticità.
- Due audit effettuati da MAZARS per conto della Commissione Europea sul progetto ADALIT, di cui NPSG non ha ancora ricevuto il report.

4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ



Le attività in cui Non c'è Pace Senza Giustizia si è impegnata nel 2024 si allineano con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le lotte che l'organizzazione porta avanti interagiscono su vari livelli con alcuni dei principali obiettivi che la comunità internazionale si è posta di raggiungere entro il 2030. In particolare, NPSG persegue linee d'azione che rientrano principalmente negli SDG 5, 15 e 16.

L'**Obiettivo 16** è storicamente centrale per la missione di NPSG, concentrandosi sulla promozione dello stato di diritto e della ricerca sulla responsabilità, sulle campagne contro tutte le forme di violenza contro i bambini, sullo sviluppo di istituzioni più efficaci e trasparenti e sull'incoraggiamento di processi decisionali partecipativi. In particolare, i nostri lavori si allineano con:

- **Obiettivo 16.3:** Promuovere lo Stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire a tutti la parità di accesso alla giustizia.
- **Obiettivo 16.6:** Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.
- **Obiettivo 16.7:** Garantire un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.
- **Obiettivo 16.10:** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e gli accordi internazionali.

L'**Obiettivo 5** è dedicato al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e all'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Il lavoro di NPSG è particolarmente legato all'**Obiettivo 5.3**, che chiede l'eliminazione di tutte le pratiche dannose, come i matrimoni precoci, precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili.

La campagna di NPSG in Amazzonia, tra le altre, si allinea con l'**Obiettivo 15**, che cerca di proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità. In particolare, i nostri sforzi sostengono:

- **Obiettivo 15.2:** Fermare la deforestazione e ripristinare le foreste degradate.
- **Obiettivo 15.3:** Combattere la desertificazione e ripristinare i terreni e i suoli degradati.

Inoltre, le attività di advocacy in Amazzonia si allineano all'**Obiettivo 3**, che si concentra sul diritto alla salute e al benessere, e in particolare all'**Obiettivo 3.9**, che cerca di ridurre i decessi e le malattie dovute a sostanze chimiche pericolose e all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Più in generale, queste attività rientrano anche nell'**Obbiettivo 13**, che si riferisce all'azione per il clima: infatti, gli sforzi di NPSG e dei suoi partner locali per combattere la deforestazione e il degrado ambientale sostengono le iniziative globali di azione per il clima.

Oltre a queste aree di interesse primarie, il lavoro di NPSG contribuisce a molti altri SDG in modo trasversale. In particolare, i valori e i principi di NPSG si allineano con l'**Obbiettivo 1**, che riguarda la lotta contro le disuguaglianze e le vulnerabilità economiche, in particolare nel contesto del cambiamento climatico e della discriminazione di genere. Inoltre, NPSG lavora anche nell'ambito dell'**Obbiettivo 17**, promuovendo collaborazioni tra la società civile, i settori pubblico e privato e gli attori internazionali per guidare lo sviluppo sostenibile. Attraverso questi sforzi strategici, NPSG rimane impegnata a garantire che i diritti umani, la sostenibilità ambientale e i valori democratici siano rispettati in linea con l'Agenda 2030.

4.1. Lotta All'impunità In Tutte Le Sue Forme E Sostegno Ai Difensori Dei Diritti Umani

Nel 2024 Non c'è Pace Senza Giustizia ha rinnovato e proseguito il suo impegno a combattere l'impunità per crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e i genocidi e a garantire l'efficacia dei meccanismi giudiziari nazionali e internazionali esistenti. Le attività di NPSG si sono concentrate principalmente sul rafforzamento del lavoro della Corte Penale Internazionale (CPI) attraverso attività di advocacy e consultazioni. NPSG ha organizzato vari eventi volti ad aumentare la consapevolezza della società civile sulle sfide e le minacce che la CPI sta affrontando, promuovendo il dialogo e sollecitando gli Stati a rispettare i loro obblighi ai sensi dello Statuto di Roma. Poiché l'obiettivo dell'organizzazione è combattere l'impunità e dare potere alle vittime del crimine internazionale, NPSG ha lavorato per portare le voci dei più vulnerabili in primo piano a livello internazionale. Nel corso dell'anno, NPSG ha svolto varie attività di advocacy denunciando le violazioni dei diritti umani commesse nelle Filippine, sollevando la questione all'ONU e in altri forum internazionali. Infine, le attività nella regione amazzonica sono continue: NPSG ha rinnovato i suoi sforzi per cercare di accertare la responsabilità per le violazioni dell'ambiente e dei diritti umani, comprese le minacce ai difensori dell'ambiente e dei diritti umani. Il Progetto Amazzonia si è concluso con successo, ottenendo importanti risultati nell'ambito della protezione dei diritti delle popolazioni indigene.

4.1.1. Rafforzamento dell'attività della Corte penale internazionale (CPI)

Sin dalla sua istituzione, Non c'è Pace Senza Giustizia è stata in prima linea nel promuovere l'efficienza e l'efficacia delle attività della Corte Penale Internazionale (CPI) per indagare e perseguire i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio. Nel 2024 la CPI ha dovuto affrontare varie sfide alla sua credibilità e capacità di lavoro, tra cui limitazioni delle risorse e problemi di attuazione in settori che ostacolano la sua capacità di garantire l'assunzione di responsabilità per i crimini internazionali. NPSG ha continuato a monitorare da vicino il lavoro della CPI, con l'obiettivo di rafforzare il suo ruolo e promuovere una forte volontà politica nella comunità internazionale.

Per sostenere la CPI, NPSG ha lavorato a stretto contatto con i partner e le parti interessate, portando avanti attività di advocacy volte a rafforzare l'esecuzione del suo mandato e a consolidare il suo ruolo. Queste attività di advocacy si sono concretizzate in un forte impegno con la CPI stessa, gli Stati Parte e altre organizzazioni della società civile attive nel campo della giustizia internazionale. Innanzitutto, NPSG ha collaborato con l'Ufficio del Procuratore della CPI presentando una dichiarazione scritta alla consultazione pubblica volta a promuovere l'accertamento delle responsabilità per i crimini ambientali. La presentazione espone alcune considerazioni generali in relazione alle indagini e al perseguimento dei reati ambientali

nell'ambito dello Statuto di Roma e affronta quindi questioni specifiche su cui sono stati sollecitati contributi. Inoltre, NPSG ha organizzato due eventi in parallelo alla 23^a Assemblea degli Stati Parte della CPI, volti ad aumentare la consapevolezza su questioni specifiche relative alla cooperazione tra gli Stati. NPSG ha anche rilasciato diverse dichiarazioni relative alla giustizia internazionale e alla CPI, esortando gli Stati Parte a rispettare i loro obblighi ai sensi dello Statuto di Roma.

Attività:

- 1 presentazione alla consultazione pubblica dell'Ufficio del Procuratore della CPI per promuovere l'accertamento delle responsabilità per i reati ambientali ai sensi dello Statuto di Roma, presentata nel marzo 2024;
- Evento "Getting the ICC to a Meaningful Legacy: Challenges and Opportunities in Situation “Completions”" tenutosi in occasione della 23esima Assemblea degli Stati Parte della CPI il 3 dicembre 2024;
- Evento collaterale "Philippine Cooperation and ASP Support: Their Implications for Asia and the ICC System" tenutosi in occasione della 23esima Assemblea degli Stati Parte della CPI il 3 dicembre 2024;
- 2 contributi a dichiarazioni ufficiali e lettere aperte congiunte relative al rafforzamento del lavoro della CPI.

Risultati:

- NPSG ha contribuito a rafforzare il lavoro della CPI attraverso consultazioni e lavoro di advocacy;
- NPSG ha contribuito a far avanzare il dibattito riguardante il perseguimento internazionale dei crimini ambientali, rafforzando e promuovendo le politiche della CPI in questo senso.

Destinatari:

- Diretti: Corte Penale Internazionale e Stati Parte, organizzazioni della società civile;
- Indiretto: opinione pubblica.

Partner:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Human Rights Watch (HRW);• Lawyers For Justice in Libya (LFJL);• Center Law;• Justice and Peace Netherlands; | <ul style="list-style-type: none">• Network against Killings in the Philippines (NAKPhil);• Philippine Coalition for the International Criminal Court (PCICC);• StoptheDrugWar.org. |
|---|---|

Parti interessate:

- CPI e parti statali;
- organizzazioni della società civile;
- le vittime e le altre parti interessate dal lavoro della CPI;
- comunità internazionale.

4.1.2. Impegno per l'accertamento delle responsabilità per i crimini e le violazioni dei diritti umani commessi nelle Filippine

Negli ultimi anni, la situazione dei diritti umani nelle Filippine è stata drammatica, poiché la cosiddetta "guerra alla droga" ha portato a massicce uccisioni arbitrarie e violazioni dei diritti umani. Secondo le statistiche ufficiali, tra il 1° luglio 2016 e il 31 maggio 2022, 6.252 persone sono state uccise da agenti statali. Questa cifra sale a 30.000 se si tiene conto delle uccisioni da parte di uomini armati non identificati, secondo le stime di organizzazioni per i diritti umani. Oltre a questo, le Filippine hanno assistito a un aumento delle esecuzioni extragiudiziali, delle sparizioni forzate, dei rapimenti, degli arresti arbitrari, degli attacchi, delle molestie, delle minacce e delle intimidazioni contro i difensori dei diritti umani, i giornalisti e le organizzazioni della società civile come parte delle pratiche di "red-tagging" da parte del governo volte a imbavagliare lo spazio civico e a mettere a tacere il dissenso democratico.

Non c'è Pace Senza Giustizia è stata in prima linea nel denunciare queste gravi violazioni dei diritti umani e ha svolto varie attività di advocacy per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi. Nel 2024, NPSG ha co-organizzato vari eventi in collaborazione con attivisti filippini, tra cui l'ex Segretaria alla Giustizia, ex Presidente della Commissione per i Diritti Umani ed ex senatrice delle Filippine, Leila de Lima, e membri della società civile. Gli eventi hanno discusso l'urgente necessità di efficaci meccanismi di responsabilità nelle Filippine e hanno riflettuto sulla potenziale via da seguire per quanto riguarda l'impegno della società civile.

Attività:

- Evento "After a Drug War: Ending Extrajudicial Drug War Killings and Extending Transitional Justice for Victims" tenutosi in occasione della 67esima sessione della Commissione delle Nazioni Unite sugli stupefacenti a Vienna il 21 marzo 2024;
- Evento "Human Rights in the Philippines: Accountability for continuing and past extrajudicial killings, enforced disappearances and abductions" tenutosi in occasione della 55esima sessione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite a Ginevra il 27 marzo 2024;
- Evento "Philippine Cooperation and ASP Support: Their Implications for Asia and the ICC System" tenutosi in occasione della 23a Assemblea degli Stati parte della CPI il 3 dicembre 2024.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato:

Le priorità di NPSG si sono riflesse negli eventi organizzati in importanti forum internazionali come il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e l'Assemblea degli Stati Parte della CPI. Gli eventi, co-organizzati con varie ONG locali e internazionali e organizzazioni della società civile, hanno avuto un grande impatto nel rafforzare le partnership di NPSG e nell'aumentare la consapevolezza sulla situazione dei diritti umani nelle Filippine. Hanno coinvolto diversi attivisti e rappresentanti della società civile filippina, portando le voci delle vittime al centro del dibattito internazionale.

Partner e donatori:

- Franciscans International;
- Amnesty International;
- Alza Vita;
- Center Law;
- CIVICUS;
- Dominicans for Justice and Peace;
- Fastenaktion;
- Forum-Asia;
- Human Rights Watch;
- iDefend;
- International Service for Human Rights;
- Justice and Peace Netherlands;
- PAHRA;
- StoptheDrugWar.org;
- Task Force Detainees of the Philippines;
- World Council of Churches;
- World Organisation Against Torture;
- Human Rights and People Empowerment Center;
- NoBox Philippines;
- US Filipinos for Good Governance;
- Forum Droghe Associazione Movimento per il Contenimento dei Danni.

Parti interessate:

- Organizzazioni della società civile;
- Difensori dei diritti umani;
- Opinione pubblica.

4.1.3. Progetto Amazonia: lotta all'impunità per la deforestazione e le violazioni dei diritti umani in Amazzonia.

Dal 2019, Non c'è Pace Senza Giustizia lavora per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'aumento del tasso di deforestazione e sulle sue conseguenze ambientali in Amazzonia. Il lavoro di NPSG si è concentrato sull'impatto che questo ha avuto sulla situazione dei diritti umani delle comunità indigene, che sono state duramente colpite dall'invasione, dalla distruzione e dal deterioramento dei loro territori. L'obiettivo di NPSG è combattere contro l'impunità per la deforestazione e sostenere le comunità indigene, denunciando la persecuzione politica di molti leader comunitari e difensori dell'ambiente e sostenendo il coinvolgimento delle comunità indigene nei processi decisionali.

Nel 2024 si è concluso il Progetto Amazonia: il progetto doveva concludersi nel 2023, ma circostanze esterne hanno portato a una proroga fino a dicembre 2024. In questo periodo, NPSG ha collaborato con il partner locale Amigos da Terra – Amazônia Brasileira, svolgendo attività di raccolta di prove, consulenza e advocacy. Le attività di advocacy e comunicazione sono state principalmente volte a sensibilizzare l'opinione pubblica contro il c.d. "Marco Temporal", un'interpretazione della costituzione brasiliana che limiterebbe fortemente i diritti dei popoli indigeni alla terra. NPSG ha anche continuato le sue attività di advocacy e ricerca per il riconoscimento del crimine internazionale di ecocidio, sottolineando la necessità di coinvolgere le popolazioni indigene sia nei meccanismi di *decision making* che in qualsiasi indagine e procedimento giudiziario per crimini che hanno un impatto dannoso sull'ambiente.

Attività:

- Istituzione dello *Study Group on the Tapayuna People*;
- Consegnna dei *Geospatial Databases*;
- Missione dei leader indigeni al Vertice sui cambiamenti climatici nella Città del Vaticano e visita a Papa Francesco;
- 2 campagne di comunicazione per aumentare la consapevolezza sul tema del *Marco Temporal*
- Contributo a documenti congiunti e partecipazione a vari incontri per sostenere le comunità indigene e prendere posizione contro il *Marco Temporal*;
- Contributo all' *Acampamento Terra Livre*, il raduno più grande dei popoli indigeni in Brasile;
- Contributo di memoria scritta al *Supremo Tribunal Federal*, STF;
- Due audizioni presso la Commissione del Popolo (Cpovos);
- Missione presso la sede dell'ONU a New York e incontro con il Segretario Generale dell'ONU Antonio Guterres;

- Sostegno al rafforzamento istituzionale delle organizzazioni indigene, in particolare l'Istituto Raoni, attraverso un progetto realizzato da Amigos da Terra con fondi complementari;
- Caricamento della miniserie "Amazonia Beyond the Crisis", composta da 10 mini-video, su Instagram.

Risultati:

- Le principali parti interessate a livello locale, regionale, nazionale e internazionale sono state sensibilizzate attraverso missioni e audizioni ufficiali.
- Grazie alle campagne di mobilitazione sostenute da Amigos da Terra e NPSG, la Proposta di Emendamento Costituzionale (PEC), che avrebbe reso il “Marco Temporal” parte della Costituzione Federale brasiliana, non è stata approvata dal Congresso brasiliano e non ha avuto successo. Anche altri sei disegni di legge contenenti regole simili non sono stati approvati.
- Il Presidente dell'Agenzia Federale per gli Affari Indigeni (FUNAI) ha ottenuto un impegno formale a riconoscere le terre del popolo Tapayuna. Il processo di studio relativo a questo riconoscimento è iniziato e le risorse finanziarie sono state garantite e formalmente contrattate.
- I piani e le iniziative per il cambiamento di comportamento tra le principali parti interessate sono stati progettati e attuati da attori locali e regionali. Questi piani sono destinati a guidare il progetto nel 2025 e oltre.
- Sono iniziate le basi per l'istituzione dello *Study Group on the Tapayuna People*, che sarà formalmente creato nel febbraio 2025.
- Le campagne di comunicazione condotte hanno raggiunto centinaia di persone su Instagram e Facebook, raggiungendo fino a 800 persone.
- Con i fondi complementari raccolti da Amigos da Terra, è stato possibile avviare un processo di rafforzamento istituzionale dell'Istituto Raoni, nonché di monitoraggio e sorveglianza dei territori di un grande gruppo di terre abitate dal popolo Kayapó.

Destinatari:

- Diretti: comunità indigene del bacino amazzonico, organizzazioni indigene locali, rappresentanti e attivisti indigeni, organizzazioni della società civile locali e regionali.
- Indiretta: società civile a livello locale, regionale e internazionale; governo e istituzioni brasiliane; Segretariato e agenzie delle Nazioni Unite.

Partner:

- Partner principale e donatore: Fondazione Peretti;

- Altri partner: Amigos da Terra – Amazônia Brasileira, Operação Amazônia Nativia (OPAN).

Parti interessate:

- le popolazioni indigene locali, i leader indigeni e i difensori dei diritti umani in Amazzonia;
- ONG che lavorano in Amazzonia e a livello regionale e internazionale;
- istituzioni europee;
- organizzazioni e istituzioni internazionali;
- attivisti e la società civile in generale.

4.2. Rafforzamento E Responsabilizzazione della Società Civile in Medio Oriente e Nord Africa

Dal 2003, Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva in Medio Oriente e in Nord Africa per collaborare con le organizzazioni della società civile e promuovere la partecipazione democratica. Poiché l'obiettivo principale dell'organizzazione è promuovere i valori democratici e la trasparenza della governance, le attività si concentrano principalmente sullo sviluppo di meccanismi istituzionali e politici che riconoscano gli attori non governativi e la società civile come attori legittimi e necessari all'interno dei processi decisionali. Per fare ciò, NPSG lavora a livello nazionale, regionale e internazionale per sviluppare meccanismi efficaci e duraturi volti a promuovere il dialogo sociale e la partecipazione civica. Nel 2024, nonostante le varie sfide causate da circostanze esterne, il progetto ADALIT in Libia ha continuato a fornire formazione e seminari ai rappresentanti della società civile e ai professionisti. NPSG ha anche svolto varie attività di advocacy per le violazioni dei diritti umani commesse in Tunisia, Mauritania e Siria, collaborando con i partner locali per garantire l'accertamento delle responsabilità a livello nazionale e internazionale.

4.2.1. Progetto ADALIT: il rafforzamento della partecipazione e dell'impegno delle organizzazioni della società civile in Libia.

Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva in Libia dal 2011, dove lavora sui diritti umani e la giustizia di transizione in collaborazione con attori della società civile libica, difensori dei diritti umani e attori istituzionali. In qualità di ONG registrata in Libia, NPSG ha sostenuto diverse organizzazioni della società civile e vari attori, tra cui avvocati e giudici, nel documentare e analizzare le violazioni dei diritti umani commesse dal regime prima e durante la rivoluzione del 2011, monitorando i processi locali, le condizioni di detenzione e documentando gli abusi e le violenze che sono continue in seguito. Come parte di questo lavoro, NPSG ha continuato ad attuare il progetto Adalit, che è stato avviato nel 2022 ed è ora al suo terzo anno di attuazione. Nonostante le varie sfide, tra cui gli ostacoli burocratici all'interno dell'amministrazione libica e la sospensione dei finanziamenti da parte della Commissione europea, la maggior parte delle attività del progetto previste per il 2024 è stata svolta. Il lavoro di NPSG si è concentrato sull'organizzazione di corsi di formazione e seminari volti a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario e a sostenere gli sforzi di responsabilità. Sebbene sia stato osservato un ritardo nelle attività, siamo fiduciosi di riuscire a riprendere la piena attuazione delle attività nel 2025.

Attività:

- 2 seminari tenuti a Bengasi nei mesi di gennaio e febbraio 2024 per i membri del Dipartimento per la Difesa Legale del Popolo (DPLD) sugli obblighi internazionali della Libia in materia di diritti umani e sull'accesso alla giustizia delle persone in situazioni di vulnerabilità;
- 1 workshop tenutosi a Tunisi per lo sviluppo di una strategia di capacity building per il DPLD-Bengasi;
- 1 programma di mentoring organizzato per il DPLD sulla fornitura di un efficace patrocinio a spese dello Stato a persone in situazioni di vulnerabilità, avviato nel settembre 2024;
- 3 seminari di formazione per il personale del Consiglio nazionale per le libertà civili e i diritti umani (NCCLHR).

Risultati:

- È stata aumentata la consapevolezza tra le principali parti interessate, raggiungendo gli individui target e in alcuni casi anche superando il numero target previsto;
- Le capacità di networking e di comunicazione dei partecipanti ai workshop sono state notevolmente migliorate, poiché la maggior parte dei partecipanti ha riferito che i workshop hanno raggiunto i propri obiettivi.

Destinatari:

- Diretti: membri delle organizzazioni della società civile e dei difensori dei diritti umani libici; i ministeri libici, in particolare il ministero della Giustizia; esperti, funzionari e operatori libici nel campo della giustizia; Avvocati del Dipartimento di Avvocati Pubblici (DPLD); Il Consiglio nazionale per le libertà civili e i diritti umani (NCCLHR).
- Indiretti: individui appartenenti a gruppi vulnerabili, società civile libica.

Partner:

- Progetto finanziato dalla Commissione Europea;
- il Centro di diritto internazionale umanitario (IHLC);
- UNDP;
- Missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (SMIL);
- Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR).

Parti interessate:

- Commissione europea;
- UNDP;
- UNSMIL;
- OHCHR;
- Centro di diritto internazionale umanitario (IHLC);
- Governo libico;
- NCCLHR;
- OSC libiche che operano nel campo dei diritti umani, dei diritti delle donne, delle persone con disabilità e dei migranti.

4.2.2. Giustizia per i crimini contro l'umanità commessi contro i migranti

Negli ultimi anni, la situazione umanitaria e dei diritti umani in Tunisia è stata drammatica. Nel 2024 le organizzazioni per i diritti umani hanno osservato violazioni sistematiche e campagne xenofobe contro i migranti subsahariani, a cui si sommano le politiche europee volte all'esternalizzazione delle frontiere. Non c'è Pace Senza Giustizia è stata in prima linea nel denunciare le orribili violazioni dei diritti umani commesse dalle autorità tunisine contro i migranti, tra cui gli sfollamenti forzati e le detenzioni arbitrarie. NPSG ha svolto principalmente un lavoro di advocacy con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza della situazione tunisina, portando la questione all'attenzione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e dando voce agli attivisti locali e alle vittime. In particolare, in occasione della 56^a sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, la ricercatrice Safoura Tork Ladani ha pronunciato un discorso a nome di NPSG esprimendo preoccupazione per la situazione delle libertà e dei diritti umani in Tunisia, in particolare per le violazioni dell'indipendenza della magistratura.

Attività:

- Dichiarazione orale pronunciata dalla ricercatrice e autrice Safoura Tork Ladani a nome di NPSG alla 56esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite il 25 giugno 2024;
- Contributo a un [joint appeal](#) sulle violazioni dei diritti dei migranti in Tunisia;
- Contributo a un [joint written statement](#) contro l'azione legale del Presidente della Truth and Dignity Commission (TVD) e attivista per i diritti umani Sihem Ben Sedrine.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato:

Gli sforzi di NPSG per aumentare la consapevolezza sulla situazione delle libertà e dei diritti umani in Tunisia, in particolare le violazioni dell'indipendenza della magistratura, si sono concretizzati nella dichiarazione rilasciata alla 56esima sessione del Consiglio per i Diritti Umani. La dichiarazione era diretta alla relatrice speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati, chiedendole di adottare misure concrete per sostenere l'indipendenza del sistema giudiziario tunisino. Anche i contributi agli appelli e alle dichiarazioni congiunte sono stati particolarmente significativi, in quanto non solo hanno rafforzato il coinvolgimento di NPSG con i partner locali e internazionali, ma hanno anche raggiunto una varietà di parti interessate, aumentando la consapevolezza sulla situazione dei diritti umani in Tunisia.

Destinatari:

- Diretti: Istituzioni Europee, Stati membri dell'ONU, comunità internazionale, stati sostensori delle violazioni , stati violatori
- Indiretti: società civile e organizzazioni tunisine, istituzioni dell'UE e Stati parte, Stati membri dell'ONU, comunità internazionale.

Parti interessate:

- Società civile e organizzazioni tunisine; vittime.

4.2.3. Sostegno agli attivisti anti-schiavitù in Mauritania.

La situazione dei diritti umani in Mauritania è estremamente drammatica, soprattutto per quanto riguarda la questione della schiavitù: le organizzazioni anti-schiavitù stimano che ci siano circa 100.000 persone che vivono in schiavitù nel Paese. La comunità Haratin, che rappresenta oltre il 40% della popolazione del Paese, è la principale vittima della schiavitù e continua a soffrire varie violazioni di diritti umani, tra cui dipendenza economica ed esclusione politica. La questione è aggravata anche dalla mancanza di cooperazione e dalla generale compiacenza del governo mauritano, che non solo non sostiene gli attivisti anti-schiavitù ma li perseguita persino. Nonostante l'adozione di una legge che ha criminalizzato la schiavitù e ha previsto l'istituzione di tribunali speciali per giudicare i casi di schiavitù nel 2015, tale legge rimane solo parzialmente attuata e i tribunali rimangono in gran parte inattivi. A causa di ciò e della politicizzazione delle istituzioni pubbliche e dei meccanismi giudiziari, è estremamente difficile garantire l'assunzione di responsabilità. Non c'è Pace Senza Giustizia sta lavorando con partner locali e attivisti anti-schiavitù per dare potere alle loro voci e sostenere i loro sforzi di advocacy, aumentando la consapevolezza a livello internazionale. Nel 2024, NPSG ha lavorato per aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica sulla situazione mauritana sia alla 55^a che alla 57^a sessione del Consiglio dei Diritti Umani, portando la voce degli attivisti mauritani e dei difensori dei diritti umani in prima linea a livello internazionale. Inoltre, NPSG ha continuato a monitorare gli sviluppi politici e dei diritti umani nel paese, chiedendo il rispetto dei diritti alla libertà di espressione e di associazione.

Attività:

- Evento "Accountability for human rights violations against anti-slavery activists and human rights defenders" tenutosi in occasione della 55^a sessione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite il 29 febbraio 2024;
- Dichiarazione orale pronunciata dall'attivista mauritano contro la schiavitù Vincent Diko Hanoune a nome di NPSG alla 57^a sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite il 12 settembre 2024;
- Un [written statement](#) alle Nazioni Unite a sostegno degli attivisti mauritani contro la schiavitù.

Valutazione qualitativa dell'impatto generato:

Durante l'anno, NPSG ha lavorato per amplificare le voci delle vittime e degli attivisti anti-schiavitù a livello internazionale. L'evento organizzato in occasione del Consiglio dei Diritti Umani in collaborazione con i rappresentanti delle organizzazioni mauritane anti-schiavitù ha contribuito a rafforzare le partnership locali di NPSG ed è stata una grande opportunità per portare la loro testimonianza in prima linea in un forum così importante. Le attività di advocacy di NPSG hanno avuto un grande impatto nell'aumentare la consapevolezza della situazione mauritana a livello internazionale, coinvolgendo gli Stati membri e le agenzie delle Nazioni Unite nel dibattito.

Destinatari:

- Diretti: Stati Membri dell'ONU, organismi dell'ONU e Procedure Speciali, partner locali di NPSG;
- Indiretto: associazioni delle vittime, comunità internazionale

Stakeholder e partner:

- Partner: IRA Mauritanie Belgique, Association des Haratine de Mauritanie en Europe, Mission IRA France.
- Portatori di interessi: sostenitori della società civile e attivisti anti-schiavitù.

4.2.4. Rafforzamento della giustizia di transizione e l'assunzione di responsabilità in Siria.

Dal 2012, Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva in Siria per sostenere la società civile siriana e contribuire agli sforzi di accertamento delle responsabilità per i crimini commessi dal governo di Assad. L'obiettivo principale è quello di responsabilizzare i rappresentanti della società civile e sostenerli nello svolgere un ruolo attivo su questioni di giustizia e responsabilità, tra cui la difesa e la documentazione delle violazioni dei diritti umani. Nel 2024, NPSG ha svolto varie attività di advocacy volte a denunciare i continui crimini contro l'umanità commessi in Siria e a sollecitare gli Stati membri delle Nazioni Unite a sviluppare meccanismi internazionali per garantire l'assunzione di responsabilità per tali crimini. La caduta del regime di Assad nel novembre 2024 e la conseguente instabilità politica e sociale, che si sono aggiunte alla preesistente situazione di frammentazione territoriale del Paese, richiedono ora un rinnovato impegno per la giustizia di transizione. NPSG è stata in prima linea nel sostenere un processo di transizione equo e democratico, sottolineando la necessità di coinvolgere la rappresentanza delle donne nel nuovo governo a livello locale e nazionale. Nel 2024, NPSG si è espressa sulla situazione siriana, portando avanti azioni di advocacy in diverse occasioni presso le Nazioni Unite, attraverso dichiarazioni orali e scritte, sottolineando la necessità di porre fine all'impunità per i crimini commessi in Siria.

Attività:

- Dichiarazione orale pronunciata dal diplomatico siriano Hussein Sabbagh a nome di NPSG alla 55esima sessione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, durante il dialogo interattivo con la Commissione Internazionale Indipendente d'Inchiesta sulla Repubblica araba siriana, il 19 marzo 2024;

- [Dichiarazione scritta](#) presentata alla 56esima sessione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite sull'impatto del commercio illecito sui diritti umani;
- Dichiarazione orale pronunciata dall'avvocato e difensore dei diritti umani siriano Yaser Alfarhan a nome di NPSG alla 57esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, durante il Dialogo Interattivo con la Commissione Internazionale Indipendente d'Inchiesta sulla Repubblica Araba Siriana, il 23 settembre 2024;
- Spettacolo teatrale "Galati" di Nawar Bulbul e conferenza sulle persone scomparse e le vittime di tortura in Siria, tenutesi il 25 giugno 2024 e co-organizzate in collaborazione con una serie di ONG siriane per i diritti umani;
- [Appello](#) internazionale lanciato in collaborazione con il movimento paneuropeo EUmans sulla rappresentanza delle donne nel nuovo governo siriano.

Risultati:

Nella dichiarazione scritta presentata alla 56esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani, sono state formulate raccomandazioni per:

- aumentare la consapevolezza sul nesso tra commercio illecito, violazioni dei diritti umani contro individui e comunità e conflitti;
- garantire un approccio olistico e migliorare lo scambio di informazioni e altre forme di collaborazione tra le organizzazioni;
- tenere conto delle esigenze specifiche delle donne e delle persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili.

Destinatari:

- Diretti: organismi e agenzie delle Nazioni Unite, partner locali di NPSG;
- Indiretti: vittime dei crimini commessi, popolo siriano, difensori dei diritti umani, comunità internazionale.

Stakeholder e partner:

- Stakeholder: organismi e agenzie delle Nazioni Unite;
- Partner: EUmans, partner locali di NPSG

4.2.5. Sostegno alle voci di dissenso in Medio Oriente.

La repressione del dissenso e le violazioni della libertà di espressione sono una flagrante violazione dei diritti umani. Negli ultimi anni, tali violazioni sono state frequentemente segnalate in diversi paesi arabi del Golfo. Non c'è Pace Senza Giustizia è attiva in questo senso per denunciare le violazioni della libertà di espressione e amplificare le voci delle vittime e degli attivisti per i diritti umani. In questo quadro, dall'omicidio del giornalista Jamal

Khashoggi nel 2018, NPSG ha sostenuto la campagna di sensibilizzazione "Giustizia per Jamal", lanciata da Hatice Cengiz, la fidanzata di Khashoggi, per mantenere alta l'attenzione della comunità internazionale sul caso, ottenere verità e giustizia e chiamare a rispondere i responsabili morali e materiali. Nel 2024 è stato riportato che il principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman, accusato dall'ONU dell'omicidio di Khashoggi, era stato invitato al vertice del G7 in Italia. NPSG è subito intervenuta presentando una denuncia penale alle autorità italiane, grazie all'aiuto dell'Avv. Fabio Maria Galiani, e tenendo una conferenza stampa in parallelo al vertice del G7, in cui si è discusso della richiesta di arresto del principe saudita Mohamed Bin Salman e della sua partecipazione al vertice del G7, che alla fine non è avvenuta.

Attività:

- Denuncia penale presentata in Italia contro il principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman per il suo coinvolgimento nell'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi;
- Conferenza stampa in parallelo con il vertice del G7.

Risultati:

- Dopo l'intervento di NPSG, il principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman non ha partecipato al vertice del G7 in Italia;
- Grazie alla conferenza stampa tenuta in parallelo al G7, è stata mantenuta alta l'attenzione sul caso Khashoggi e sulle violazioni della libertà di espressione in Medio Oriente.

Destinatari:

- Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma
- Governo italiano;
- Stati del G7;
- Comunità Internazionale.

Parti interessate:

- Partner locali di NPSG;
- Vittime e attivisti per i diritti umani.

4.3. Genere e Diritti Umani.

Dal 2000, NPSG lavora per sostenere le donne e le ragazze vittime di violazioni di diritti umani e discriminazioni. In particolare, NPSG lavora per denunciare le mutilazioni genitali femminili (MGF) e altre forme di violenza commesse contro le donne e lotta contro l'impunità per questi crimini. Nel 2024, NPSG ha rinnovato il suo impegno in questo senso, preparando tre proposte di progetto su questi temi. NPSG ha partecipato come

partner alla proposta di progetto VOICES, incentrata sui matrimoni precoci, e come partner principale alla proposta di progetto EXCHANGE sulle mutilazioni genitali femminili. Una terza proposta di progetto era invece incentrata sui diritti delle donne nelle Filippine. In qualità di ONG con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale, NPSG ha anche presentato una dichiarazione scritta alla 68^a sessione della Commission on the Status of Women (CSW) a New York, contribuendo alla discussione su genere e povertà. Infine, nel dicembre 2024, NPSG è stata invitata a partecipare a un evento sulle politiche europee per i diritti delle donne presso il Parlamento Europeo a Bruxelles. L'evento, sostenuto dall'eurodeputata Estelle Ceulemans, è stato organizzato nell'ambito della terza sessione del "Festival des droits humains au féminin" e aveva lo scopo di favorire la discussione per la preparazione di un Manifesto di proposte per un'Europa più inclusiva e diversificata.

Attività:

- Dichiarazione scritta presentata alla 68esima sessione della Commission on the Status of Women (CSW) nel marzo 2024, che affronta il tema "Accelerare il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze affrontando la povertà e rafforzando le istituzioni e i finanziamenti con una prospettiva di genere";
- Partecipazione all'evento "Quelle Europe pour les femmes de la diversité?" nell'ambito del terzo "Festival des droits humains au féminin" a Bruxelles.

Risultati:

Le raccomandazioni presentate alla CSW hanno esortato gli Stati a:

- aggiornare e allineare le disposizioni giuridiche nazionali a standard più elevati in materia di diritti umani;
- rispettare o ratificare il trattato CEDAW contro la discriminazione di genere in cui è inclusa la povertà;
- attuare pienamente la risoluzione 67/146 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite su "Intensificare gli sforzi globali per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili";
- vietare i matrimoni precoci e forzati al fine di consentire alle ragazze di ricevere un'istruzione e sviluppare la propria autonomia durante l'adolescenza e l'età adulta;
- rispettare il Protocollo di Maputo che protegge le donne africane dalla violenza economica, politica, sociale e fisica, ed esortare gli Stati che non lo hanno ancora ratificato a farlo;
- rispettare la Convenzione di Istanbul che protegge le donne dalla violenza domestica, che non è stata ancora debellata;
- promuovere la parità a tutti i livelli sociali per garantire alle donne e alle ragazze l'opportunità di partecipare ai settori da cui sono state separate;
- approvare leggi che equiparino gli stipendi delle donne e degli uomini al fine di colmare il divario retributivo di genere;

- approvare leggi in cui i congedi di maternità e paternità sono equiparati, concedendo alle donne la possibilità di creare una famiglia senza dover sacrificare la loro vita lavorativa;
- rimuovere tutte le barriere che ostacolano la partecipazione delle donne al processo decisionale economico e politico a tutti i livelli, sia istituzionale che privato.

Destinatari:

- Diretti: istituzioni europee e Stati membri, Stati membri dell'ONU, organi e agenzie dell'ONU, comunità internazionale;
- Indiretti: donne vittime di discriminazione di genere, società civile.

Parti interessate e partner:

- Parti interessate: donne vittime di discriminazione di genere, organizzazioni che lavorano con le vittime.
- Partner per l'evento "Quelle Europe pour les femmes de la diversité?": Collectif Laïcité Yallah (CLY), Collectif des femmes, La Palabre Asbl, Maison de l'Initiative Citoyenne.

4.4. Trentesimo Anniversario Di Non C'è Pace Senza Giustizia.

Il 18 maggio 2024, NPWJ ha celebrato il suo trentesimo anniversario con una conferenza internazionale al Campidoglio di Roma. L'evento ha riunito oltre quaranta esperti, attivisti e rappresentanti della società civile, che hanno ribadito il loro supporto all'organizzazione e riaffermato l'importanza del diritto internazionale, della giustizia e dei diritti umani. La conferenza ha soprattutto segnato un momento di rilancio dell'impegno dell'organizzazione per affrontare le sfide globali presenti e future. Maggiori dettagli sull'evento possono essere trovati nell'allegato in coda al Bilancio.

4.5. Attività Di Comunicazione E Nuove Iniziative.

La situazione critica in cui ci siamo trovati a vivere negli ultimi due anni ha determinato, tra l'altro, una forte riduzione dell'attività di comunicazione. In particolare, sono state sospese le attività che avevano cadenza settimanale: la newsletter italiana con l'approfondimento dei temi e delle iniziative legati ai progetti in corso che raggiungeva circa 24.000 destinatari e la rubrica radiofonica su Radio Radicale che oltre ad aggiornare sulle campagne in corso coinvolgeva anche ospiti esterni, tra cui membri del Parlamento Europeo, esperti e attivisti. Si è concluso il lavoro che era stato affidato ad una agenzia di comunicazione per la realizzazione del nuovo sito internet e di un aggiornamento dell'immagine visiva.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Bilancio al 31 dicembre 2024

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.</i> 40
<i>Rendiconto gestionale</i>	<i>pag.</i> 45
<i>Relazione di missione</i>	<i>pag.</i> 48
<i>Relazione del Revisore</i>	<i>pag.</i> 66

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	PASSIVO	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			A) Patrimonio netto: I - Fondo di dotazione dell'ente;		
B) Immobilizzazioni: I - Immobilizzazioni immateriali: 1) costi di impianto e di ampliamento; 2) costi di sviluppo; 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			II - patrimonio vincolato: 1) riserve statutarie; 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		

5) avviamento;			3) riserve vincolate destinate da terzi;	501.236	788.666
6) immobilizzazioni in corso e acconti;					
7) altre.			III - patrimonio libero:		
<i>Totale</i>	0	0	1) riserve di utili o avanzi di gestione;	168.624	449.394
II - Immobilizzazioni materiali:			2) altre riserve;		
1) terreni e fabbricati;					
2) impianti e macchinari;			IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	-41.448	-280.770
3) attrezzature;					
4) altri beni;			Totale	628.412	957.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti.					
<i>Totale</i>	0	0			
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:					
1) partecipazioni in:			B) Fondi per rischi e oneri:		
a) imprese controllate;			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
b) imprese collegate;			2) per imposte, anche differite;	4.100	7.000
c) altre imprese;					
2) crediti:					
a) verso imprese controllate;					
b) verso imprese collegate;					

c) verso altri enti del Terzo settore;			3) altri.		8.586	5.071
d) verso altri;	767.626	753.674				
3) altri titoli.			Totale		12.686	12.071
<i>Totale</i>	767.626	753.674				
Totale immobilizzazioni.	767.626	753.674	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		279	22.247
C) Attivo circolante:						
I - Rimanenze:			D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;			1) debiti verso banche;			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;			2) debiti verso altri finanziatori;			
3) lavori in corso su ordinazione;			3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;			
4) prodotti finiti e merci;						
5) acconti.	14.954	38.239				
<i>Totale</i>	14.954	38.239				
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
1) verso utenti e clienti;						

2) verso associati e fondatori;	0	0	4) debiti verso enti della stessa rete associativa;			
3) verso enti pubblici;			5) debiti per erogazioni liberali condizionate;			
4) verso soggetti privati per contributi;			6) acconti;			
5) verso enti della stessa rete associativa;			7) debiti verso fornitori;	246.249	189.489	
6) verso altri enti del Terzo settore;			8) debiti verso imprese controllate e collegate;			
7) verso imprese controllate;			9) debiti tributari;	3.946	10.035	
8) verso imprese collegate;			10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	2.902	5.225	
9) crediti tributari;			11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	0	12.462	
10) da 5 per mille;			12) altri debiti.	22.895	126	
11) imposte anticipate;	6.121	8.683				
12) verso altri.	70.307	46.413				
<i>Totale</i>	<i>76.428</i>	<i>55.096</i>	Totale	275.992	217.337	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
1) partecipazioni in imprese controllate;						
2) partecipazioni in imprese collegate;						
3) altri titoli.	1.033	1.033				
<i>Totale</i>	<i>1.033</i>	<i>1.033</i>				
IV - Disponibilità liquide:						
1) depositi bancari e postali;	49.079	365.531				

2) assegni;					
3) danaro e valori in cassa.	304	218			
<i>Totale</i>	<i>49.383</i>	<i>365.749</i>			
Totale attivo circolante	141.798	460.117			
D) Ratei e risconti attivi	8.476	1.377	E) Ratei e risconti passivi	532	6.223
TOTALE ATTIVO	917.900	1.215.168	TOTALE PASSIVO	917.900	1.215.168

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.731	13.164	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.600	4.150
2) Servizi	680.729	915.405	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	29.159	48.822	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	141.258	255.271	4) Erogazioni liberali	4.076	37.976
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	3.735	3.983
6) Accantonamenti per rischi e oneri	3.515	815	6) Contributi da soggetti privati	733.152	595.572
7) Oneri diversi di gestione	570	3.694	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze finali			8) Contributi da enti pubblici		
Totale	861.963	1.237.171	9) Proventi da contratti con enti pubblici	247.433	639.802
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
			Totale	990.996	1.281.482
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	129.032	44.312
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricevi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) contributi da enti pubblici		

5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze finali					
Total	0	0	Total	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	989	2.281	3) Altri proventi		
4) Personale	0	34.483			
Total	989	36.765	Total	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-989	-36.765

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.579	3.690	1) Da rapporti bancari	20	62
2) Su investimenti finanziari			2) Da investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	2.790	290
6) Altri oneri	1.008	366			

Total	3.586	4.057	Total	2.810	352
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				-776	-3.705
E) Costi e oneri di supporto generale			B) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.979	4.221	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	65.592	150.432	2) Altri proventi di supporto generale	3.561	1.482
3) Godimento beni di terzi	18.574	25.109			
4) Personale	81.806	98.567			
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	57	621			
Total	168.009	278.950	Total	3.561	1.482
Total oneri e costi	1.034.548	1.556.942	Total proventi e ricavi	997.367	1.283.316
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				-37.181	-273.626
Imposte				4.267	7.143
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)				-41.448	-280.770

Costi e oneri figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Total	0	0	Total	0	0

RELAZIONE DI MISSIONE
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA ETS (NPSG/NPWJ)

È un'associazione nata il 5 maggio 1994. Dalla sua fondazione, rifacendosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del diritto inteso come fonte insuperabile di legittimità delle istituzioni, porta avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

È un'**organizzazione internazionale senza fini di lucro**, finanzia le iniziative che valuta prioritarie attraverso fondi e donazioni da parte di privati, fondazioni, società, governi o istituzioni internazionali.

Riconosciuta come **Organizzazione non Governativa** dal Ministero degli Affari Esteri Italiano nel 2009 è iscritta, dal 10 ottobre 2023 con determinazione n. G13354, al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione Enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Con il medesimo atto ha acquisito anche personalità giuridica.

Gode dal luglio 2022 dello Status consultivo speciale di II Categoria concesso dal Comitato Economico e Sociale (ECOSOC) dell'ONU.

I soci del 2024 sono stati 38, 25 uomini e 13 donne. Non ci sono attività da segnalare che abbiano prodotto diretto beneficio agli associati. I soci sono stati costantemente informati e aggiornati sia attraverso il sito internet www.npwj.org che mediante l'invio di diversi messaggi di aggiornamento sulle attività intraprese e da intraprendere, nonché in occasione dell'Assemblea dei soci tenutesi in due sessioni rispettivamente il 18 e 30 maggio. Il 18 maggio i soci sono stati, inoltre, invitati a partecipare all'evento che ha celebrato fra l'altro il trentennale dell'organizzazione ripercorrendo impegni e successi di 30 anni di attività.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024:

è redatto in conformità ai principi contabili e alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni riguardanti il “Codice del Terzo settore” nonché alle disposizioni di attuazione adottate con i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ha avuto parere positivo per la sua approvazione da parte del Dott. Guglielmo Gebbia, commercialista e revisore legale, nonché Organo di controllo dell'ente;

è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione esposti in forma comparativa, riportano quindi l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente;

è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi.

Nella redazione del bilancio le valutazioni sono state fatte osservando il principio di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisione contabile.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria, anche se appresi durante l'arco temporale compreso fra la chiusura dell'esercizio e la redazione del presente bilancio.

Le poste in valuta estera sono state contabilizzate:

- per quanto attiene alle spese, in base alle regole pattuite nei singoli contratti di finanziamento, ovvero sulla base del tasso di cambio riferito alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni oppure sulla base del cambio medio mensile di riferimento; laddove non è fissato un criterio si è tenuto conto del cambio applicato dalla banca in fase di pagamento;
- per i movimenti bancari, al cambio applicato dall'istituto di credito.

Le differenze positive o negative derivanti dalla valutazione delle poste in valuta sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

Pur utilizzando il modello ministeriale fin dal 2020, ancorché non iscritti al RUTNS negli anni precedenti il 2023, non sono state eliminate voci di bilancio, anche non valorizzate, in ottemperanza alla disposizione che ciò è possibile solo dopo due esercizi consecutivi con importi nulli.

Non si è, infine, ritenuto di procedere all'accorpamento di voci di Bilancio, né di inserire ulteriori suddivisioni, fatta eccezione per la voce personale nel capitolo “Raccolta fondi”.

Come di consueto, in virtù degli accordi di collaborazione che Non c’è Pace Senza Giustizia ha con No Peace Without Justice AISBL (Belgio) e No Peace Without Justice International Committee (New York) il presente Bilancio rappresenta il consolidato delle tre distinte entità. Le due entità estere seguono il principio di cassa e trasferiscono con cadenza mensile le proprie movimentazioni all’organizzazione principale; pertanto, gli oneri e le spese di NPWJ AISBL e NPWJIC, in genere assai contenuti, vengono rilevati con il principio di cassa a ricevimento della rendicontazione.

Lo **STATO PATRIMONIALE**

L'associazione non ha immobilizzazioni immateriali né materiali.

Ha, invece, dal 2023 immobilizzazioni finanziarie per euro 753.674 dovute al sequestro preventivo di fondi in relazione all'inchiesta in corso denominata Quatargate.

Nello specifico i fondi sono stati sequestrati quanto a 740.000 euro sul conto corrente bancario di NPSG e per 13.674 euro sul conto corrente bancario di NPWJ AISBL.

I fondi sono a tutt'oggi sequestrati non essendosi concluso l'iter giudiziario, nonostante i nostri ricorsi e istanze di restituzione.

Occorre precisare che il decreto di sequestro è un provvedimento cautelare emesso nel corso delle indagini preliminari allo scopo di cristallizzare una situazione di fatto in attesa della definizione del processo: soltanto allorché saranno esauriti tutti i gradi di giudizio il Giudice procedente potrà e dovrà emettere una decisione definitiva anche sul provvedimento emesso in via cautelare allo stato degli atti e delle conoscenze e sulla base di valutazioni sommarie e come tali considerate dal codice.

Tutte le somme oggetto del provvedimento di sequestro sono e rimangono della Associazione, ma congelate in attesa della decisione definitiva del Giudice che procede.

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie anche euro 13.952 relativi a depositi cauzionali, in precedenza considerati “crediti verso terzi” ed è così composta:

Comimet Ufficio Bruxelles	7.925
Edilizia Rosazza Ufficio Roma	6.027
DEPOSITI CAUZIONALI	13.952

La variazione rispetto all'anno 2023 è in diminuzione per euro 13.973 dovuta a decrementi per 14.000 per finita locazione di uno degli uffici di Bruxelles e incremento per euro 27 relativo all'adeguamento ISTAT del deposito cauzionale dell'ufficio locato a Roma.

Non vi sono crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni e nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali né da altre garanzie.

Le principali voci di credito sono “acconti” e “crediti verso altri”.

La voce “*acconti*” accoglie, in genere, i fondi affidati a collaboratori e/o partner per la realizzazione delle attività di progetto non ancora spesi e rendicontati e i fondi disponibili sui conti di No Peace Whitout Justice AISBL di Bruxelles e di No Peace Whitout Justice International Committee di New York:

NPWJ Bruxelles	1.835
NPWJ IC New York	10.975
Niccolò Figà Talamanca per fondo missioni	2.144
TOTALE	14.954

La voce “*crediti verso altri*” è composta da crediti per progetti conclusi entro il 31/12/2024 (euro 59.507), crediti per spese anticipate per progetti in corso (euro 5.690) e crediti diversi (euro 5.110):

Crediti diversi	5.110	
CREDITI VERSO TERZI		5.110
Commissione Europea progetto ADALIT (II annualità)	5.690	
The Nando & Elsa Peretti Foundation	59.507	
CREDITI VERSO DONORS PER PROGETTI		65.197
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI		70.307

Vi sono poi *Crediti per imposte anticipate* relativi agli acconti IRAP per euro 5.909, INAIL per euro 153 e IRES per euro 59.

	2024	2023	Variazione
Acconti	14.954	38.239	-23.285
Crediti verso altri	70.307	46.413	23.894
Crediti per imposte anticipate	6.121	8.683	-2.562

Tutti i crediti sono iscritti al loro valore nominale o al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di accantonamenti al fondo svalutazione, rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le voci di debito sono “debiti verso fornitori” per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/24 (euro 246.249), “debiti tributari” (euro 3.946), “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” (euro 2.902) e “altri debiti” per euro 22.895 composti da spese effettuate con carta di credito il cui

addebito è fissato all'inizio dell'anno successivo per euro 124, rimborsi spese dovuti a collaboratori per euro 2.087 e pagamenti dovuti a partner in relazione a progetti per euro 20.684:

Si tratta di debiti ordinari non scaduti.

	2024	2023	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	196.592	48.071	148.521
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	49.657	141.418	-91.761
Debiti verso collaboratori e dipendenti	0	12.462	-12.462
Debiti tributari	3.946	10.035	-6.089
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.902	5.225	-2.323
Altri debiti	22.895	126	22.769
TOTALE	275.992	217.337	

La composizione della voce “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” è la seguente:

- Ratei attivi euro 20 per interessi attivi netti su c/c bancario, maturati ma non incassati
- Risconti attivi euro 8.456 relativi a spese fatturate in anticipo rispetto al periodo di competenza:

Ratei	Aruba per casella pec	49
	IUBENDA pacchetto privacy	80
	ZOOM abbonamenti	852
	WIX.COM per sito BEFORE	116
	DADE2 server sito web	200
	Lexial assistenza legale	1.694
	Costi sospesi progetto CE ADALIT Libia III annualità	5.466
	TOTALE	8.456

passivi per euro 532 di cui spese e commissioni bancarie IV trimestre euro 228, rimborsi spese non ancora rendicontate al 31/12/24 euro 304

- Non sono presenti Risconti passivi.

	2024	2023	Variazione
Ratei attivi	20	61	-41
Risconti attivi	8.456	1.316	7.140
Ratei passivi	532	6.223	-5.691
Risconti passivi	0	0	0

La voce altri fondi accoglie l'accantonamento prudenziale per il rischio di inesigibilità dei crediti e ammonta a euro 8.586.

Il patrimonio netto

L'associazione non ha un fondo di dotazione, né riserve vincolate in virtù di adempimenti allo statuto o di decisioni degli organi istituzionali.

Il patrimonio netto si compone unicamente dei fondi derivanti dalla compensazione dei risultati d'esercizio ivi compresa quella dell'esercizio in corso e dalla quota parte dalle somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti.

La voce avanzi di gestione è pari, ad inizio esercizio, ad euro 168.624 e a fine esercizio a euro 127.176 per effetto del decremento di euro 41.448 corrispondente alla perdita d'esercizio.

Tale avanzo complessivo, non essendo sottoposto a vincoli, è nella piena disponibilità dell'organizzazione per le proprie attività.

Le "riserve vincolate destinate da terzi" sono le somme ricevute anticipatamente dai *donors* per progetti che alla data del 31/12/24 non risultano ancora spese per complessivi euro 501.236 così ripartiti:

- Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 19.303;
- Ministero Affari Esteri Norvegia per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 125.527;
- Open Society Foundations per progetto "Afghanistan human rights initiative" euro 356.406.

	2024	2023	Variazione
Riserve vincolate destinate da terzi	501.236	788.666	-287.430

Il **RENDICONTO GESTIONALE**

Evidenzia le fonti di finanziamento e il modo di impiego delle risorse nelle aree gestionali. Complessivamente gli oneri sostenuti al netto delle imposte sono pari a euro 1.034.548, mentre i proventi sono pari a euro 997.367.

Il saldo di gestione, prima delle imposte, risulta negativo per 37.181 euro, e aumenta a euro 41.448 in ragione dell'imposta di registro per 120 euro in relazione al contratto di locazione dell'ufficio di Roma, di imposte della NPWJIC per euro 47, dell'imposta IRAP di competenza stimata in euro 4.000 e dell'imposta IRES di competenza stimata in euro 100.

Le aree gestionali possono essere così definite:

- **Area delle Attività di interesse generale.** Tale area di attività accoglie gli oneri ed i proventi relativi alle attività poste in essere per il raggiungimento degli scopi previsti nello Statuto; i primi sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per le iniziative svolte e dal personale di riferimento, mentre i proventi accolgono principalmente i contributi ricevuti per la realizzazione di progetti.

Ha comportato complessivamente nell'esercizio 2024 oneri per 862 mila euro e proventi per 991 mila euro. I progetti finanziati, nell'anno, con fonti pubbliche sono quelli sulla Libia, finanziati dalla Commissione Europea e sull'Afghanistan per il progetto "Afghanistan human rights initiative" finanziati dal Ministero degli Affari Esteri della Svizzera.

Per il resto le attività sono state finanziate con risorse private, perlopiù di associazioni e fondazioni. In particolare, si segnala la The Nando and Elsa Peretti Foundation per il progetto "Amazonia Beyond the Crisis - Accountability for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions".

- **Area delle Attività di raccolta fondi.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti da iniziative di raccolta fondi. In genere accoglie gli oneri sostenuti prevalentemente per il personale dedicato alla ricerca di bandi o partner per il finanziamento di progetti e alla stesura delle proposte di progetto, quest'anno tuttavia tale voce risulta azzerata e gli oneri complessivi ammontano a soli 989 euro.

- **Area delle Attività finanziarie e patrimoniali.** Accoglie prevalentemente oneri e proventi derivanti da rapporti bancari, nonché eventuali oneri per dilazioni e/o interessi per ritardato pagamento e le differenze di cambio per le movimentazioni in valuta estera.

Nel 2024 è prevalente sull'onere complessivo di euro 3.586 l'incidenza degli oneri derivanti dai rapporti bancari per euro 2.579.

- **Area delle Attività di supporto generale.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla struttura per la conduzione della gestione organizzativa ed amministrativa non direttamente riferibili ad iniziative specifiche.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2024, come già avvenuto nell'anno precedente, l'organizzazione si è trovata ad affrontare spese eccezionali per l'assistenza legale, spese sostenute a seguito dell'inchiesta cosiddetta Quatargate in cui, suo malgrado, si è trovata coinvolta, che da sole pesano per oltre 52 mila euro pari al 31% dell'intero ammontare degli oneri di supporto generale.

A seguire l'elenco competo delle risorse economiche di competenza dell'esercizio 2024 che sono state impiegate prevalentemente per l'attuazione di progetti di cui si forniscono finanziatore, titolo del progetto e inizio attività. Per l'approfondimento delle attività svolte si rimanda al Bilancio sociale.

TOTALE di competenza nell'esercizio

Da 5 per mille	3.734,66	Sono relativi alle scelte operate da 57 contribuenti nel 2023 per l'anno fiscale 2022
The Nando and Elsa Peretti Foundation "Amazzonia" 2	601.943,93	Progetto “Amazonia Beyond the Crisis - Accountability for deforestation: preventing further violations against human rights and protecting against continuous environmental and economic destructions”, implementato a partire da agosto 2019 e terminato a dicembre 2024
Commissione Europea progetto Libia/2022/431-968	211.058,81	Progetto “Adalit Lybia”, implementato a partire da agosto 2022
Ministero Affari Esteri Svizzera per progetto “Afghanistan human rights initiative”	36.374,30	Sostegno al progetto “Afghanistan human rights initiative” implementato a partire dal 2022
Contributi da Fondazioni e associazioni minori	8.707,82	
Contributi da società	0	
Quote associative	2.600,00	
Autofinanziamento da individui	4.076,15	
Differenze attive su cambi	169,66	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	29,30	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	19,83	
Interessi attivi su depositi cauzionali	188,25	
Dividendi	5,62	
Sopravvenienze attive	3.458,53	
Da transazioni	125.000,00	
TOTALE	997.366,86	

Una menzione particolare va fatta in relazione al progetto Progetto “Adalit Lybia”, implementato a partire da agosto 2022 che ha avuto una battuta d’arresto e in generale un rallentamento nell’implementazione delle attività dapprima con la notifica da parte della CE del blocco dell’erogazione dei fondi relativi alle rate successive alla prima, cui è seguito il chiarimento che il progetto non era sospeso ed eravamo autorizzati a proseguire le attività con i fondi ricevuti come prefinanziamento che ancora non erano stati spesi e poi con il sequestro preventivo operato dalle autorità belghe che ha sottratto la liquidità per operare. Ciononostante, abbiamo continuato a tenere in vita il progetto e realizzato in un tempo assai più dilatato una parte delle attività previste, soprattutto in virtù della forte determinazione del team impegnato in loco che con determinazione si è reso disponibile a lavorare e ha concesso a NPSG una linea di credito rispetto ai propri compensi fino al dissequestro dei fondi o ad una sopraggiunta capacità di NPSG a farvi fronte. Sulle attività e le relative spese sia della prima annualità (agosto 2022/luglio 2023) che della seconda (agosto 2023/luglio 2024) la Commissione Europea ha commissionato un accurato audit a Mazars sulla rendicontazione finanziaria e sulle procedure adottate. Gli audit hanno avuto esito positivo e dalla C.E. ci è stata comunicata la volontà di superare il blocco all’erogazione dei fondi relativi al prefinanziamento delle annualità successive. Alla data di stesura di questa relazione, aprile 2025, lo sblocco formale non si è ancora concretizzato, è in corso l’iter e comporterà necessariamente la presentazione di un “no-cost extension” per consentire che la fine del progetto non sia più a luglio 2025 come inizialmente previsto e per riadattare e rimodulare le attività e le relative spese al fine di mantenere lo stesso livello di risultati attesi dal progetto.

L’autofinanziamento da individui è riferito alle erogazioni liberali ricevute da 8 sostenitori (6 uomini e 2 donne) che hanno effettuato uno o più versamenti nel corso dell’anno per sostenere le iniziative intraprese da NPSG.

Nel corso del 2024, NPSG ha ulteriormente ridotto la struttura che attualmente vede una sola dipendente, un collaboratore e un consulente fissi che svolgono attività in modo trasversale sui progetti dell’organizzazione, cui si aggiungono collaboratori e consulenti nell’ambito dei progetti specifici.

Non sono previsti compensi per l’organo esecutivo in ragione della funzione.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, affidata ad un professionista esterno iscritto all’albo dei Revisori dei conti, l’onere per l’organizzazione è pari generalmente ad euro 1.500 annui. Tale onere è molto contenuto se rapportato al Bilancio dell’organizzazione, ma occorre specificare che quasi ogni progetto prevede una revisione contabile che viene affidata allo stesso professionista e per la quale l’importo è parametrato alla consistenza del progetto stesso.

Gli avanzi di gestione non sono sottoposti a vincoli e sono nella piena disponibilità dell’organizzazione per le proprie attività.

Nel corso dell’anno 2024 abbiamo continuato a risentire degli effetti negativi derivanti dall’azione giudiziaria del dicembre 2022. Se il 2023 è stato caratterizzato da grandissime difficoltà dovute ad azioni poste in essere dell’autorità giudiziaria belga, nell’ambito del cosiddetto “Qatargate” il 2024 non è stato da meno. La vicenda sulla quale forti perplessità sono state espresse sia da membri del Parlamento europeo che dalla stampa internazionale vede in atto una riesame sulla legittimità delle azioni intraprese dagli inquirenti da parte delle stesse autorità giudiziarie belghe sull’effetto legale delle violazioni commesse nel corso dell’indagine originaria. Tutto ciò ha causato e continua a causare gravi ricadute sia pratiche che a livello reputazionale.

Seppure già richiamati lo scorso anno vogliamo ripercorrere alcuni degli accadimenti e la nostra capacità di risposta:

- le perquisizioni nell’ufficio di Bruxelles e l’arresto del Segretario il 9 dicembre 2022 rilasciato due mesi dopo senza condizioni;

- la sospensione il 13 dicembre 2022 dal *Transparency Register* dell'Unione Europea, che funge da Segretariato della Commissione Europea, del Consiglio e del Parlamento, e del contestuale avvio di una approfondita indagine durata nove mesi conclusasi il 24 ottobre 2023 con una constatazione formale che NPSG ha “dimostrato la sua idoneità” a rimanere nel Registro per la Trasparenza e ha pienamente rispettato il Codice di condotta dell'UE;
- il blocco, a ridosso della notizia dell'inchiesta, dell'erogazione di finanziamenti sia pubblici che privati a fronte di contratti esistenti o dell'autorizzazione all'utilizzo di fondi già erogati ma non ancora spesi, solo parzialmente superati;
- le perquisizioni nell'ufficio di Roma a febbraio 2023 e la nostra totale disponibilità a fornire la documentazione e le risposte richieste;
- il sequestro preventivo di fondi giacenti sui conti correnti (perlopiù non a disposizione di NPSG, ma appartenenti ai donor che hanno finanziato i contratti in corso di implementazione), dapprima sul conto di NPWJ AISBL in Belgio a maggio 2023 e successivamente sul conto di NPSG a Roma in data 18 luglio 2023 tuttora bloccati in virtù di un provvedimento dal quale si evince che l'Autorità Giudiziaria esclude espressamente qualsiasi ipotesi di partecipazione o di concorso della Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia o dei suoi rappresentanti ai reati di associazione per delinquere e corruzione internazionale per i quali si procede in Belgio. Di più, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma ha altresì precisato che le asserite ipotesi di riciclaggio alla base del provvedimento emesso dalla Autorità Giudiziaria Belga sarebbero state certamente commesse da soggetti terzi rispetto alla Associazione Non c'è Pace Senza Giustizia – e comunque allo stato tuttora ignoti – attraverso transazioni a favore del conto corrente bancario intestato alla Associazione senza mai affermare qualsivoglia partecipazione della Associazione ovvero dei suoi rappresentanti ai fatti.

Tutti questi fatti, con quelli che da questi ne sono conseguiti, non ultimo l'impegno di mesi occupati a far fronte alle numerose richieste di audit, verifiche, documenti, aggiornamenti hanno messo a dura prova l'organizzazione e hanno determinato un forte impatto negativo nella prosecuzione a pieno regime delle iniziative programmate.

Ciò nonostante, l'organizzazione è riuscita a mantenere un equilibrio e una flessibilità che le consentono una gestione ordinaria sana e dinamica nonostante la perdita d'esercizio conseguita anche quest'anno per euro 41.448 e il ricorso a pesanti tagli di spesa a partire dall'interruzione di contratti decennali con collaboratori e consulenti il cui know out si è formato ed è cresciuto con NPSG, e soprattutto grazie alla generosa opera che lo staff ha continuato ad assicurare nei limiti del possibile.

Molti sono i fronti che vorremmo potenziare e primo fra tutti è la comunicazione e la diffusione della conoscenza di quanto facciamo, di quanto abbiamo fatto e di cosa ci ha colpito in questi ormai due anni e mezzo, ma sicuramente non siamo nelle condizioni migliori per riuscire ad impiegare le risorse necessarie a questi aspetti.

Sul fronte *5 per mille*, la raccolta continua ad essere molto esigua e subisce delle flessioni proprio in relazione agli anni in cui non riusciamo ad attivare alcuna iniziativa per la pubblicizzazione.

Si riporta a seguire l'andamento negli anni:

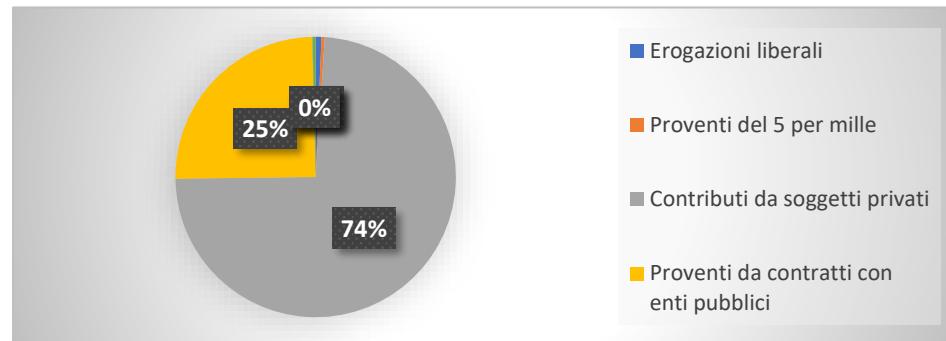
Anno dichiarazione	Anno fiscale	Numero scelte	Importo totale
2010	2009	5	375,57
2011	2010	199	5.680,80
2012	2011	289	7.880,36
2013	2012	172	5.184,88
2014	2013	138	5.973,96
2015	2014	181	9.854,20
2016	2015	148	8.036,76
2017	2016	184	11.986,01
2018	2017	115	6.819,41
2019	2018	105	6.219,49
2020	2019	111	13.970,83
2021	2020	88	4.621,74
2022	2021	70	3.982,77
2023	2022	57	3.734,66

Altre iniziative dovranno, o dovrebbero, essere intraprese per potenziare la nostra esigua capacità di raccolta fondi da individui, anche e soprattutto per arginare i danni reputazionali che NPSG si è trovata ad affrontare a partire dall'inizio di dicembre 2022 in relazione alle vicende giudiziarie che l'hanno vista malauguratamente alla ribalta delle cronache.

Auspichiamo che quanto accaduto a dicembre 2022 e gli sviluppi avvenuti nei mesi successivi, le attestazioni ricevute a seguito dei vari controlli che ci sono stati, possano aver fugato ogni sospetto di coinvolgimento dell'organizzazione e dei suoi rappresentanti e che lo sforzo enorme che è stato garantito per rassicurare i donatori per il proseguo delle attività, nonché quello per sostenere gli oneri ingenti e imprevisti per un'assistenza legale che si è resa necessaria, possano assicurare nel corso del 2025 la chiusura di questa vicenda e una costanea ripresa fino al pieno recupero delle attività e della serenità necessaria al proseguo del lavoro.

Le risorse economiche, pari a euro 997.367, si compongono come segue:

	Valore assoluto	%
Erogazioni liberali	6.676	0,67%
Proventi del 5 per mille	3.735	0,37%
Contributi da soggetti privati	735.652	73,76%
Proventi da contratti con enti pubblici	247.433	24,81%
Da rapporti bancari	383	0,04%
Altri proventi	3.488	0,35%
	997.367	100,00%



Queste risorse economiche sono state impiegate per l'implementazione dei seguenti principali progetti, di cui si forniscono: titolo del progetto, luogo di implementazione, obiettivi, risultati, durata, importo complessivo del budget di progetto, contributo complessivo previsto (che nell'anno figura solo per la quota di competenza) e finanziatore:

(1) Titolo Progetto: Adalit Libya

Luogo: Libia

Obiettivi: OG: promuovere la giustizia e lo stato di diritto in Libia, in particolare: (OS1) contribuendo a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario, con particolare attenzione all'accesso dei gruppi vulnerabili alla giustizia e al giusto processo; (OS2) rafforzare la capacità del governo libico e delle organizzazioni della società civile di riferire sulle violazioni dei diritti umani e di interagire con i meccanismi internazionali e regionali per i diritti umani (HRM); (OS3) sostenere gli sforzi delle parti interessate, compresi gli attori statali e non governativi, per garantire un seguito sistematico e l'attuazione delle raccomandazioni sui diritti umani, in particolare quelle relative al sistema giudiziario, alla giustizia di transizione, alla responsabilità e alla lotta all'impunità.

Risultati: I risultati attesi del progetto sono: (a) il sistema giudiziario è meglio attrezzato per migliorare il suo funzionamento; (b) la responsabilità delle istituzioni è stata incoraggiata e il processo di giustizia transitoria è stato sostenuto.

Durata: 1° agosto 2022 – 31 luglio 2025

Budget: 2.000.000 EUR

Contributo: 2.000.000 EUR

Donatore: Commissione Europea (DG NEAR)

(2) Titolo Progetto: Amazonia Beyond the Crisis: Responsabilità per la deforestazione: prevenire le violazioni e proteggere dalle distruzioni ambientali ed economiche

Luogo: Regione dell'Amazzonia

Obiettivi: Obiettivo generale: con partner locali dell'Amazzonia e partner regionali e internazionali, cercare responsabilità, aumentare la consapevolezza e apportare cambiamenti comportamentali rispetto alla deforestazione, agli incendi e ad altre violazioni dei diritti umani e ambientali che si verificano in Amazzonia.

Risultati: I principali risultati attesi del progetto sono: (a) i percorsi sono identificati e perseguiti con l'obiettivo di determinare la responsabilità per violazioni sistemiche e scoraggiare future violazioni, facilitati da un ambiente legale e politico favorevole; (b) viene sensibilizzata tra le principali parti interessate la crisi in Amazzonia e il cambiamento climatico, ei loro collegamenti con le politiche ambientali e di gestione del territorio e le violazioni dei diritti umani; (c) i piani e le iniziative per il cambiamento tra le principali parti interessate sono progettati e attuati da attori locali e regionali.

Durata: 1° dicembre 2019 – 31 dicembre 2024

Budget: 3.000.000 EUR

Contributo: 3.000.000 EUR

Donatore: The Nando and Elsa Peretti Foundation

(3) Titolo Progetto: The Afghanistan Human Rights Initiative

Luogo: Afghanistan

Obiettivi: Obiettivi a lungo termine: la comunità afghana per i diritti umani è più unita e si è ampliata all'interno e all'esterno del Paese; rafforzamento del monitoraggio delle violazioni sistematiche dei diritti delle donne e della situazione dei diritti umani in Afghanistan, tramite strumenti che rendono i dati affidabili, la giustizia incentrata sulle vittime e la responsabilità per le violazioni dei diritti umani vengono rilanciate e difese.

Risultati: (a) La comunità afghana per i diritti umani è più unita e si è ampliata con nuove circoscrizioni; (b) Il monitoraggio è rafforzato e i rapporti sulle violazioni sistematiche dei diritti delle donne e sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan sono dinamici e utilizzano nuovi strumenti di monitoraggio e protocolli di sicurezza per fornire in modo sicuro aggiornamenti affidabili.

Durata: 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2024

Budget: 1.300.000

Contributo: 1.300.000

Donatore: Paesi Bassi, Svizzera, Norvegia, Open Society Foundation e Rockefeller Brothers Fund.

Come indicato nella relazione di missione non ci sono state campagne di raccolta fondi specifiche.

L'andamento patrimoniale dell'ultimo triennio e di alcune sue componenti:

ATTIVO

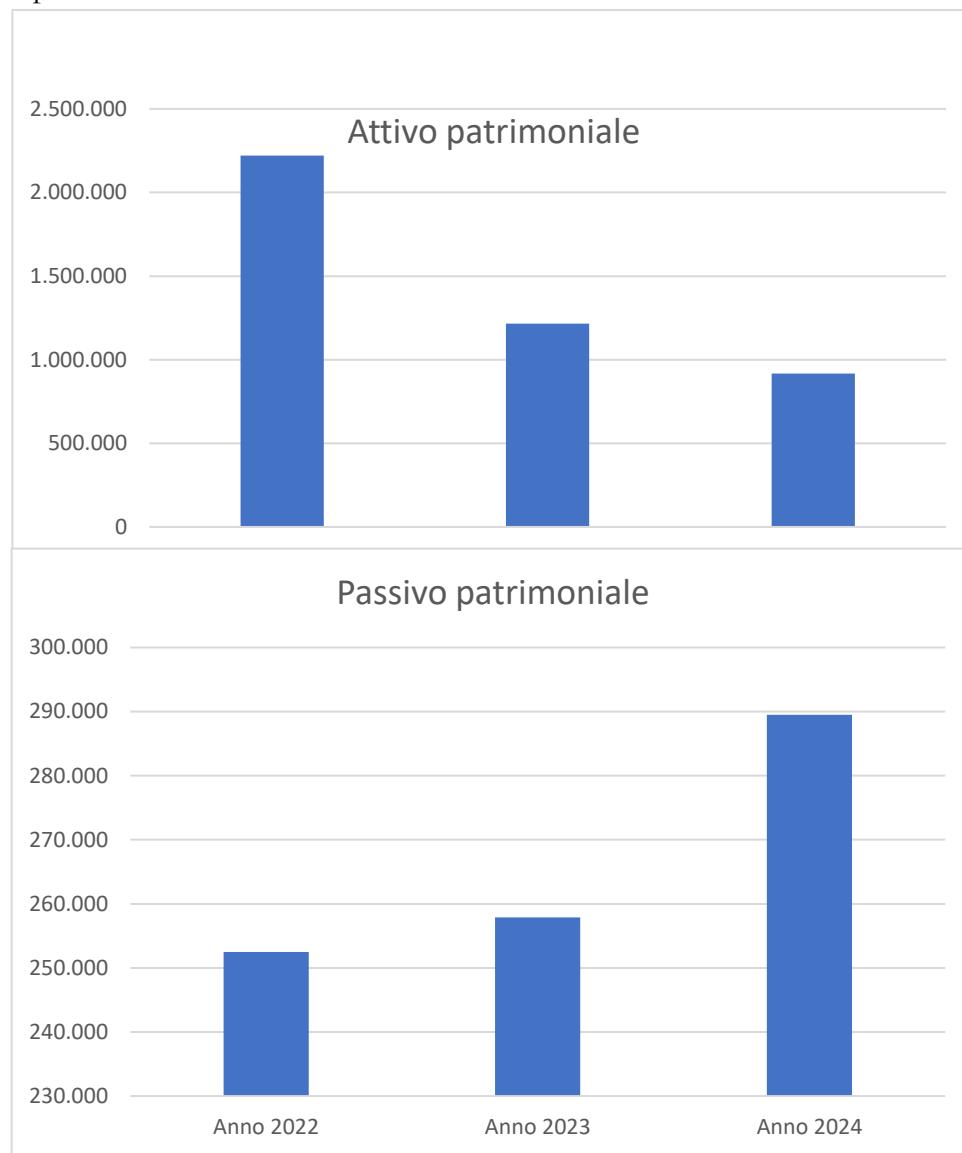
Anno 2022	2.221.019
Anno 2023	1.215.169
Anno 2024	917.900

PASSIVO

Anno 2022	252.501
Anno 2023	257.879
Anno 2024	289.488

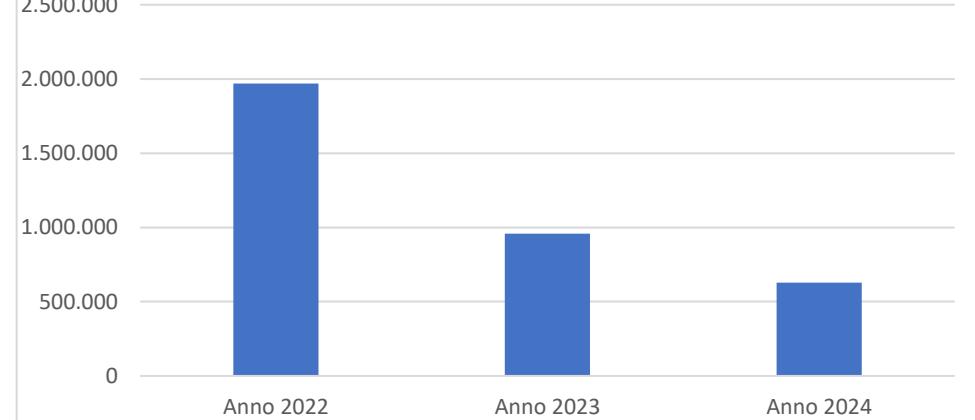
PATRIMONIO NETTO

Anno 2022	1.968.518
Anno 2023	957.290



Anno 2024 628.412

Di cui rate anticipate per progetti 501.236

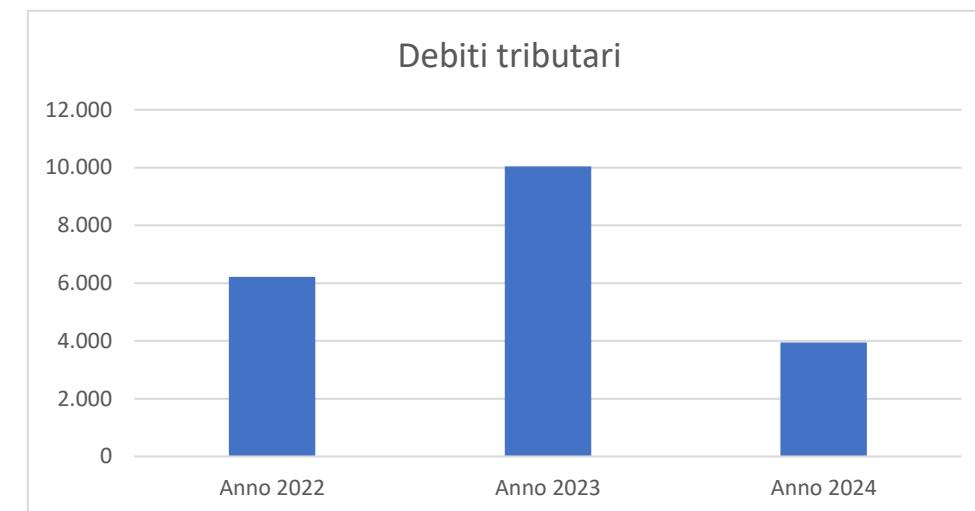


Debiti tributari

Anno 2022 6.214

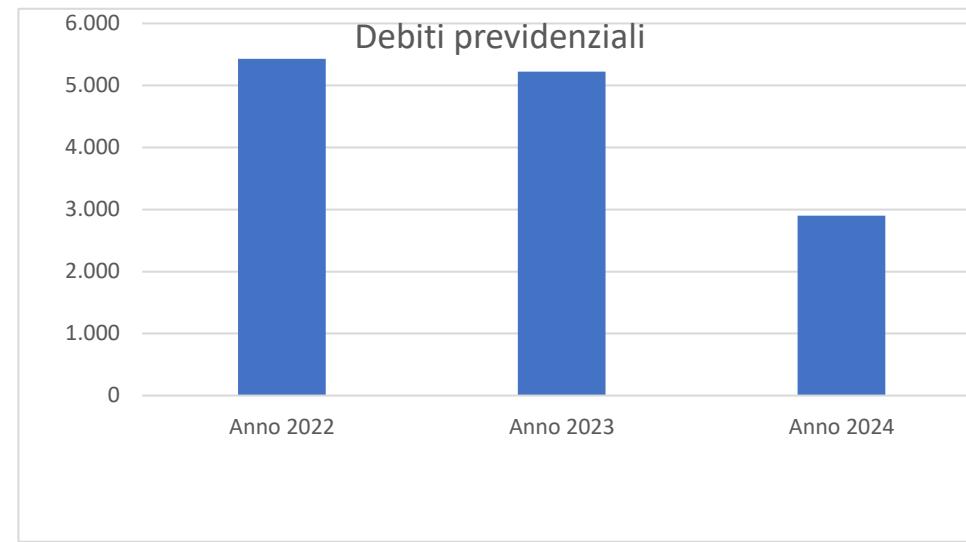
Anno 2023 10.035

Anno 2024 3.946



Debiti previdenziali

Anno 2022	5.428
Anno 2023	5.225
Anno 2024	2.902



Spett.le

Associazione "Non c'è pace senza giustizia - No Peace without Justice ETS"
Via Costanza Baduana Vaccolini, 5
00153 – ROMA

Alla cortese attenzione della Sig.ra Antonella Casu.

Oggetto: Revisione del Bilancio al 31/12/2024

In allegato Vi trasmettiamo n. 3 originali della nostra Relazione annuale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che riporta i seguenti dati:

- Totale attivo € **917.900**
- Patrimonio netto € **628.412**
- Disavanzo di gestione € **(41.448)**

Ci è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Roma 30 aprile 2025


Il Revisore

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024,
REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI
DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "Non c'è pace senza giustizia - No Peace without Justice ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 ancorchè l'Associazione sia stata scritta al RUNTS soltanto nel mese di ottobre 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio di **"Non c'è pace senza giustizia - No Peace without Justice"** al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 41.448. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dal portare avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.
- l'ente è un'Organizzazione Internazionale senza fini di lucro ed è stata riconosciuta Organizzazione non Governativa; è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS e nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC); da ottobre 2023 è ufficialmente un Ente del Terzo settore avendo ottenuto l'iscrizione al R.U.N.T.S.;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti,

- compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho alcuna osservazione da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il Bilancio di NPSG rappresenta un consolidato fra la stessa organizzazione con sede in Italia e NPWJ AISBL con sede in Belgio e NPWJ IC con sede negli USA. Questo in ragione dei MoU sottoscritti fra le tre organizzazioni. Le rilevazioni contabili per NPSG sono effettuate secondo il principio della competenza, mentre quelle relative alle altre due organizzazioni sono effettuate secondo il principio di cassa in ottemperanza alla legge dei singoli Paesi.

Pertanto, la certificazione si riferisce al Bilancio consolidato che esprime i valori di tutte le movimentazioni delle tre organizzazioni come attestato anche dalla Relazione a corredo del Bilancio stesso

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 30/04/2025

L'organo di controllo

6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

L'associazione ha scelto dal 2020 di adottare lo schema di Bilancio e di stilare il Bilancio sociale come previsto per gli Enti del Terzo settore ancorché non fosse ancora iscritta al RUNTS, iscrizione avvenuta ad ottobre 2023.

L'organo di controllo (OdC) ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'OdC ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulle procedure e sui regolamenti interni dell'organizzazione e ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione. Ha acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche. Ha acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, l'OdC ha seguito direttamente o indirettamente gli audit richiesti dai donors a cui si è sottoposta l'associazione nell'ambito di diversi progetti.

Le risultanze finali del controllo sono state così sintetizzate “Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.”

7. VALUTAZIONE GENERALE E MIGLIORAMENTI FUTURI

Non C'è Pace Senza Giustizia sta ancora subendo ripercussioni sia in termini pratici che reputazionali conseguenti agli attacchi che l'organizzazione ha subito negli scorsi anni. Il fatto che la maggior parte delle risorse e delle energie di NPSG siano state incanalate nella salvaguardia dell'integrità strutturale, finanziaria e morale dell'organizzazione per far fronte alle numerose richieste di audit, verifiche, documenti e aggiornamenti, ha avuto un forte personale negativo sull'esecuzione delle iniziative pianificate. Nonostante queste difficoltà, la resilienza e la capacità di reagire a qualsiasi avversità dei membri della nostra organizzazione, così come il generoso sostegno dei nostri membri e di un consiglio di amministrazione più determinato che mai, sono rimaste attive e abbiamo continuato a lottare e lavorare per ciò in cui crediamo senza nemmeno interrompere il nostro programma di tirocinio durante il periodo di gestione della crisi.

Sul futuro dell'organizzazione e sui nostri obiettivi di miglioramento, rimane per noi prioritario rendere più strutturato e puntuale il lavoro sul Bilancio Sociale, procedendo con la sua stesura dall'inizio dell'anno e portandolo avanti progressivamente fino alla sua conclusione, con il Bilancio Sociale come risultato di questo lavoro continuo.

8. . SOSTIENICI

Altrettanto importante per noi è l'obiettivo di continuare a rafforzare la nostra struttura interna, favorendo l'efficienza e migliorando la nostra capacità di affrontare qualsiasi sfida. *Stai dalla parte della giustizia, sii una voce per il cambiamento.*

Credi nel potere dei diritti umani, della democrazia e della giustizia internazionale? Credi nell'importanza di supportare le vittime di crimini internazionali e di amplificare la loro voce? Credi nell'urgenza di lottare contro l'impunità per tali crimini e nel ruolo fondamentale dei sistemi di giustizia internazionale? Anche noi. Noi di Non c'è Pace Senza Giustizia (NPSG) lottiamo ogni giorno per proteggere questi valori in tutto il mondo e abbiamo bisogno di te.

Se vuoi impegnarti contro l'impunità per le violazioni dei diritti umani, se credi che i sistemi di giustizia internazionali - in particolare la Corte Penale Internazionale - debbano essere rafforzati, se vuoi che la tua voce contribuisca a plasmare un mondo più giusto e responsabile, unisciti a noi.

Sostieni la nostra missione. Rendila tua.

Ci sono molti modi per partecipare, dal diventare un membro a fare una donazione. Come membro, riceverai aggiornamenti regolari sul nostro lavoro e parteciperai alla nostra Assemblea, dove aiuterai a plasmare la direzione futura di NPSG.

Insieme, possiamo trasformare la convinzione in azione.

**Assegna il 5x1000 dell'IRPEF a Non c'e' pace senza giustizia.
Basta inserire il nostro codice fiscale 97107730588 nella casella "volontariato" della dichiarazione dei redditi. Non costa nulla, ma fa un'enorme differenza.**

Non c'è Pace Senza Giustizia ets

**Banca di Credito Cooperativo di Roma, Italia
Iban: IT24E0832703221000000002472
BIC/SWIFT: ICRAITRRROM**

Per ulteriori informazioni, contattateci all'indirizzo: donations@npwj.org

Se desideri ricevere aggiornamenti settimanali sulle nostre iniziative e campagne, visita il nostro sito web <https://www.npj.org/>.

No Peace Without Justice aisbl

**Triodos, Bruxelles, Belgio
IBAN BE43 5230 8119 1301
BIC/SWIFT: TRIOBEBB**

**No Peace Without Justice I.C. (501.c.3 tax deducibile in U.S.)
Chase Bank: 015500849765, ABA 021000021, SWIFT: CHASUS33**



Facebook | No Peace Without Justice ([@npwj.org](https://www.facebook.com/npj.org))



Twitter | NPWJ ([@NpjPress](https://twitter.com/NpjPress)) and No Peace Without Justice - Amazonia ([@NPJ_Amazonia](https://twitter.com/NPJ_Amazonia))



Instagram | No Peace Without Justice ([@npwj_ \) and NPWJ Amazonia \(\[@npwj_amazonia\]\(https://www.instagram.com/npj_amazonia\)\)](https://www.instagram.com/npj_)



YouTube | No Peace Without Justice (YouTube)



LinkedIn | No Peace Without Justice ([@LinkedIn](https://www.linkedin.com/company/no-peace-without-justice))

TRENTESEMO ANNIVERSARIO DI NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

Sabato 18 maggio 2024, Non C'è Pace Senza Giustizia ha commemorato il suo trentesimo anniversario con una conferenza internazionale di grande rilievo presso il Campidoglio a Roma. Riunendo oltre 40 figure di alto livello, tra cui leader politici, giuristi internazionali, attivisti della società civile e difensori dei diritti umani, l'evento ha sottolineato l'impegno costante di NPSG per la giustizia globale, la responsabilità e lo stato di diritto. La giornata si è svolta con una riflessione significativa sui tre decenni di attività e di impatto, con testimonianze provenienti dalle comunità indigene dell'Amazzonia, da difensori dei diritti umani in Libia, e da colleghi provenienti da Ucraina, Myanmar, Palestina e Afghanistan.



Nazhat Khan,
ICC Deputy Prosecutor

“For three decades, NPWJ has been a catalyst for change in the global pursuit of peace and justice. Your work in empowering the voices of victims and the vulnerable has been crucial across communities in all parts of the world. Through your important initiatives, most notably through your work to strengthen the ICC, No Peace Without Justice has been leading important initiatives and efforts to support the cause of human rights, the rule of law, and the promotion of accountability.”

Nazhat Khan, Vice Procuratrice della Corte Penale Internazionale, ha elogiato NPSG come “un catalizzatore di cambiamento nella ricerca globale della pace e della giustizia”. Alpha Sesay, Vice Ministro della Giustizia della Sierra Leone, ha affermato: “non possiamo discutere di responsabilità per crimini atroci senza menzionare No Peace Without Justice,” ricordando il ruolo cruciale dell'organizzazione nell'istituzione del Tribunale Speciale per la Sierra Leone e nei negoziati per lo Statuto di Roma.

La conferenza è stata articolata attorno a quattro temi principali:

- Accountability
- Advocacy internazionale
- L'ambiente giuridico internazionale
- Il problema del rispetto delle norme

I relatori hanno messo in evidenza il ruolo di NPWJ sia come attore di principi che come alleato pratico.



Alpha Sesay, Sierra Leone's Deputy Minister of Justice

“In Sierra Leone, we cannot discuss accountability for atrocity crimes without mentioning No Peace Without Justice... We have a very rich history with the organization. Noting the technical support that the organization gave to Sierra Leone in negotiations for the establishment of the special court... as well as that technical support among the Sierra Leone delegation in the context of negotiations for the adoption of the Rome Statute. It was really important to have No Peace within the country.”

TRENTESIMO ANNIVERSARIO DI NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA



Richard Bennett,
UN Special Rapporteur for
Human Rights in Afghanistan



Victor Ochen, Human Rights
Activist, Executive Director of
AYINET Uganda

Barbara Ibrahim, dell'Università Americana del Cairo ha evidenziato i risultati concreti delle collaborazioni locali di NPWJ.

La conferenza si è conclusa con un ringraziamento collettivo e un aperitivo celebrativo sulla Terrazza della Protomoteca, segnando non solo un traguardo del passato, ma anche una riaffermazione dello scopo per i decenni a venire.

Richard Bennett, Relatore Speciale ONU per i Diritti Umani in Afghanistan, ha sottolineato la rilevanza attuale di NPWJ: “Servono nuovi strumenti... ma senza abbandonare quelli vecchi. E voi, No Peace, siete necessari oggi più che mai.”

Victor Ochen, Attivista per i Diritti Umani, Direttore Esecutivo di AYINET Uganda ha parlato di molte delle realizzazioni di NPWJ, incluso il “War Victims Football Game”. Ha definito gli sforzi di advocacy dell'organizzazione “innovativi e di successo nel porre le vittime e le popolazioni colpite al centro”.



Barbara Ibrahim,
American University in Cairo



Leila De Lima, Former Philippine
Senator

“The role of No Peace in working and partnering with local organizations cannot be overestimated... When No Peace comes and works in a country in the special style they have, the result is always a stronger, more united and a much more effective and strategic local initiative.”

“From the corridors of power to the streets where injustice festers, No Peace Without Justice has been a steadfast ally, a beacon of hope in the darkest of times. Whether speaking truth to power in high-level diplomatic negotiations or standing in solidarity with activists on the front lines, you have never wavered in this pursuit of a more just and equitable world.”